

Abbonamenti estivi a l'Unità

Table with 2 columns: Duration (15 giorni, 30, 45, 60, 90) and Price (Lire 350, 700, 1.020, 1.340, 2.050)

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unità!

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un grande concorso dell'Unità per la sottoscrizione

2 FIAT 1100 • 5 FIAT 600 • 7 FIAT 500 • 40 SCOOTER ISO 125 AMPLIFICATORI • GELOSO • 2000 • U • D'ORO

Assicuriamo al Partito un miliardo per la stampa comunista e le elezioni

Campagne in lotta

Le campagne italiane sono in movimento. Braccianti e salariati si appressano allo sciopero nazionale del 15 luglio...

PODEROSA MANIFESTAZIONE UNITARIA

Trentamila genovesi al comizio antifascista

Il discorso del compagno Pertini - Trecento giuristi chiedono che il MSI sia posto fuori legge - Appello dei docenti universitari - Anche Savona sciopera domani



GENOVA. Un aspetto del comizio in piazza della Vittoria mentre parla il compagno Pertini

(Dalla nostra redazione) GENOVA. 28 - Canti partigiani, cadenzati e solenni nelle grida del centro: almeno trentamila persone in piazza della Vittoria...

La manifestazione era organizzata dai partiti comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e radicali in segno di protesta contro il congresso del MSI del 2 luglio...

L'appello dei professori

GENOVA. 28 - Un'assemblea dei docenti dell'Università di Genova ha sottoscritto una lettera contro il congresso del MSI...

Incontro Togliatti Krusciov

MOSCA. 28 (M.F.) - Nikita Krusciov e Palmiro Togliatti hanno avuto un lungo e amichevole colloquio nella cosiddetta «dacia del governo»...

Il testo approvato nelle consultazioni di Bucarest

Comunicato dei PC dei paesi socialisti

Ribadite le tesi di Mosca sulla coesistenza pacifica, la possibilità di evitare le guerre e la vigilanza contro l'imperialismo

BUCAREST. 28 - I rappresentanti dei partiti comunisti ed operai dei paesi socialisti, riuniti a Bucarest per assistere al Congresso del Partito operaio rumeno...

Chiesti dal PM per Manduria

Un secolo di galera per 39 braccianti



TARANTO. Ieri, al processo per i fatti di Manduria, il pubblico ministero, dottor TARANTO, a conclusione della sua requisitoria, ha chiesto un secolo di carcere (94 anni, esattamente) e nove anni di scontarsi con l'arresto...

Contro l'«apertura» al PSI

Nuovo intervento dei vescovi sulla DC

Negata esplicitamente l'autonomia dei cattolici. Mozione antisocialista del C.C. del PSDI

Un nuovo, pesantissimo attacco all'autonomia politica dei cattolici è contenuto in un articolo che appare stamane su tutti i giornali cattolici per ribadire i concetti enunciatigli nel nostro scritto pubblicato il 17 maggio scorso dall'Osservatore Romano...

Principi generali di azione politica più riterremo che, date alcune speciali e determinate circostanze di fatto, quei principi generali esigono una definitiva applicazione...

La manifestazione è stata aperta dall'arc. Virgilio segretario provinciale del Partito radicale, e subito dopo il consigliere democristiano del Comune di Genova, signor Gelsomino, ha letto un ordine del giorno rotolo stampato, all'unanimità, dal Consiglio comunale del centro turistico. Poi ha preso la parola l'oratore ufficiale, Sandro Pertini, salutato dall'entusiasmo della folla...

Spaventosa tragedia nel bacino di Albertillery

Un'esplosione di grisù seppellisce 45 operai in una miniera inglese



ALBERTILLERY (Galles) - Un gruppo di familiari dei minatori ascoltano ansiosi un poliziotto che legge i nomi dei lavoratori rimasti sepolti.

Trentasette morti contati sul fondo, dove il gas impedì l'accesso alle squadre soccorso

LONDRA. 28 - Una gravissima sciagura mineraria ha funestato oggi il bacino minerario di Albertillery: trentasette operai sono morti e altri otto sono dati per dispersi senza alcuna speranza in seguito ad un'esplosione verificatasi, nella miniera «Six Bells» a 250 km. da Londra...

Bloccata ieri la catena della «Giulietta»

MILANO. 28 - I lavoratori dell'Alfa Romeo hanno respinto oggi i 42500 provvedimenti libertari della FIOM con un compatto sciopero che ha bloccato la catena di montaggio della «Giulietta»...

In questo quadro, sovrastano nelle campagne la prosopopea e il razzismo verde che esprime la linea della politica agraria governativa. Imposto al governo dal movimento contadino, ma fin dagli inizi distorto in funzione degli interessi parziali di questi gruppi...

Questo intervento, assolutamente vincente, viene compiuto secondo l'articolo 18, rispettando la grande delicatezza della libertà dell'uomo, poiché la Chiesa usa «per vincolare i fedeli» mezzi puramente spirituali...

Braccianti e salariati, mezzadri e coltivatori diretti rivendicano i loro diritti. I contributi statali non devono servire alla proprietà terriera per cacciare i contadini ma al contrario debbono aprire nuove vie di accesso alla proprietà della terra...

Dopo questa premessa, l'articolo ribadisce l'anatema lanciato dall'Osservatore Romano contro l'alleanza tra cattolici e socialisti, ma si preoccupa di affermare che questa preclusione vale essenzialmente per l'Italia...

MOSCA. 28 - L'agenzia TASS annuncia che tra il 5 e il 31 luglio l'URSS ospiterà nel Pacifico centrale nuovi e potenti razzi a più stadi, messi a punto dagli scienziati sovietici quando del loro programma di studi e di esperimenti comincerà...

Nel mese di luglio in un poligono del Pacifico

L'U.R.S.S. collauderà nuovi razzi cosmici

Per osservare i punti di caduta e per procedere alle misurazioni necessarie, l'URSS invierà nella zona prevista navi specialmente equipaggiate...

che in gennaio fu lanciata nella zona di lancio. Il dispaccio della TASS indica le coordinate dei delimitati confini del «poligono», in un punto dell'oceano non lontano dall'isola del Natale...

Altre ventisei salme si trovano dietro una spessa muraglia provocata dal crollo di parte del soffitto della galleria, ad una profondità di 300 metri. Non è stato possibile raggiungerle. I soccorritori hanno anche...

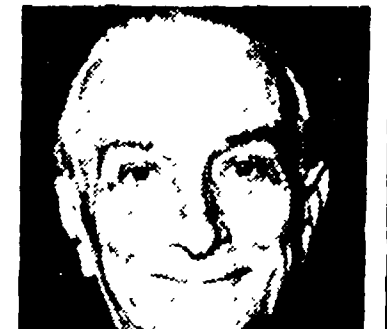
L'Alto Adige alle Nazioni unite

La discussione avverrà alla prossima assemblea generale - La posizione dell'Italia

VIENNA, 28. - Il governo austriaco ha ufficialmente deciso di ricorrere alla ONU per la questione dell'Alto Adige. Entro i prossimi giorni la domanda ufficiale verrà inoltrata da Vienna al segretario generale Dag Hammarskjöld.

La decisione è stata presa stamani dal consiglio dei ministri. Nel comunicato ufficiale si legge: «Il ministro degli affari esteri dr. Bruno Kreisky ha fornito al Consiglio dei ministri un dettagliato resoconto sull'ultima lettera del presidente italiano, on. Tambromi, e sul colloquio avuto con l'ambasciatore d'Italia. Il Consiglio ha deciso di autorizzare il ministro degli esteri a compiere i passi necessari per presentare alle Nazioni Unite la richiesta che il problema del Sudtirolo venga accolto, entro il termine prescritto, nell'ordine del giorno della prossima Assemblea generale».

Medici in Somalia al posto di Segni



Il ministro degli Esteri Segni ha dovuto rinunciare a recarsi a Mogadiscio a capo della delegazione italiana che assisterà alla proclamazione della indipendenza della Somalia. Un'iniziativa antivolontaria gli ha prodotto una notevole reazione febbrile. La delegazione italiana sarà presieduta al suo posto dal ministro della P.I. Medici, che partirà oggi alla volta di Mogadiscio.

Per le Olimpiadi

Firmato l'accordo Eurovisione - Coni

La cerimonia si è svolta nel salone del CONI al Foro italo

L'accordo per i collegamenti televisivi olimpionici è stato firmato ieri sera alle ore 19 nel salone grande del CONI, al Foro italo. Sir Jan Jacob, presidente dell'UER, firmerà per i paesi dell'Eurovisione, il signor Kito, presidente dell'OIRT per la sua organizzazione, il ministro Andriotti e l'avvocato Onesti per il CONI, l'ing. Marcello Rodino per la RAI-TV.

Nei prossimi giorni Segni ha dovuto rinunciare a recarsi a Mogadiscio a capo della delegazione italiana che assisterà alla proclamazione della indipendenza della Somalia. Un'iniziativa antivolontaria gli ha prodotto una notevole reazione febbrile. La delegazione italiana sarà presieduta al suo posto dal ministro della P.I. Medici, che partirà oggi alla volta di Mogadiscio.

Propsettata al convegno degli utenti UNES a Perugia

NAPOLI. - Ieri mattina il Capo dello Stato ha inaugurato l'Alto Adige della casa, nei padiglioni della Mostra d'Oltremare. Il commissario della Fiera, Tommaso Astrella, nel suo discorso, ha avuto accenti particolarmente polemici, quando ha sottolineato l'enorme disparità esistente tra le possibilità economiche dei cittadini da un lato e l'altissima costo delle abitazioni dall'altro. Nella foto: il Presidente Gronchi mentre taglia il nastro inaugurale.

La notizia data domenica da un giornale, secondo cui tre ambasciatori di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti a Vienna avrebbero compiuto un passo presso il ministro Kreisky, onde scongiurarli dal ricorrere alle Nazioni Unite, viene confermata: il ministro avrebbe esposto ai tre diplomatici le ragioni per le quali il suo governo ha deciso questa procedura. Egli avrebbe anche spiegato come il problema, secondo il suo governo, sia di natura più politica che giuridica.

Secondo alcune indiscrezioni, il ministro si proporzionerebbe come obiettivo ultimo di dimostrare che l'accordo di Parigi è stato interpretato in modo equivoco, tale cioè da non poter costituire la base di un esame giuridico: il vero problema, sarebbe invece, di dare al gruppo etnico di lingua tedesca o minoranza austriaca una piena autonomia amministrativa, sempre nell'ambito dello Stato italiano.

La cerimonia si è svolta nel salone del CONI al Foro italo. Sir Jan Jacob, presidente dell'UER, firmerà per i paesi dell'Eurovisione, il signor Kito, presidente dell'OIRT per la sua organizzazione, il ministro Andriotti e l'avvocato Onesti per il CONI, l'ing. Marcello Rodino per la RAI-TV.

Le indiscrezioni del ministro degli Interni Spataro

"Controriforme", democristiane per le Province e i Comuni

In prossimità delle elezioni, viene puntualmente promessa una nuova legge - Da oltre un decennio, non "immobilismo", ma sabotaggio aperto della Costituzione



Il ministro degli Esteri Segni ha dovuto rinunciare a recarsi a Mogadiscio a capo della delegazione italiana che assisterà alla proclamazione della indipendenza della Somalia. Un'iniziativa antivolontaria gli ha prodotto una notevole reazione febbrile. La delegazione italiana sarà presieduta al suo posto dal ministro della P.I. Medici, che partirà oggi alla volta di Mogadiscio.

La relazione dell'ing. Caporella - Discriminazioni tariffarie - Larga partecipazione all'assemblea

PERUGIA, 28. - Il convegno degli utenti pubblici e privati della zona UNES (Umbria, Marche, Abruzzi e Lazio), iniziatosi stamane nella sala dei Notari di Perugia, ha deciso questa sera di esaminare la relazione dell'ing. Caporella, presidente della Provincia Scaramucci, data sicuramente nuovo slancio alla lotta per la nazionalizzazione dell'energia elettrica nel nostro Paese.

Il convegno, al quale, a parte una sessantina di addetti ai lavori, partecipano amministratori ed esponenti di categorie lavorative e produttive di ogni tendenza politica (dai comunisti ai d.c.), e infatti qualificato in questo senso sin dalle sue prime battute. Ne poteva avvenire diversamente, qualora si consideri che è stata presa in esame l'attività del grande gruppo monopolistico come l'Unes, il quale è riuscito a realizzare profitti favolosi nelle regioni sottosviluppate dell'Italia centrale proprio mentre in questa zona, compresa tra il nord e il Mezzogiorno, si verificavano massicce smobilizzazioni industriali ed entravano in crisi le vecchie strutture strutturali agricole; basti pensare a questo riguardo che l'UNES negli ultimi 5 anni ha distribuito 9 miliardi e 400 milioni di lire ai propri azionisti.

Si chiama Giuseppe Citrore ed è nativo di Vinco, un paesino presso Reggio Calabria: è sposato ed è padre di quattro bambini. Le sue condizioni sono disperate. Egli sta lottando contro la morte causata dal polmone d'acciaio dell'ospedale.

Le indiscrezioni del ministro degli Interni Spataro

"Controriforme", democristiane per le Province e i Comuni

In prossimità delle elezioni, viene puntualmente promessa una nuova legge - Da oltre un decennio, non "immobilismo", ma sabotaggio aperto della Costituzione

Basterebbero 40 mila lire a un professore degli Scolopi

Respinta la richiesta di un professore che chiedeva la parità con gli insegnanti delle scuole statali

Il tribunale civile di Roma (presidente dott. Elia, estensore Salvatore) ha respinto la richiesta di un professore dipendente da un istituto religioso, che chiedeva la comparazione del suo stipendio (40 mila lire) a quello dei suoi colleghi statali. Così, la controversia questione, che sembrava avviata a positiva soluzione da una diversa e recente sentenza (la quale riconosceva che per gli insegnanti di scuole private, ad uguale orario di lezioni a quelli di scuole statali, dovessero corrispondere anche uguali stipendi) è tornata così in alto mare, con la decisione del tribunale civile di Roma che ha negato questa obbligazione.

La grave sentenza trae origine dalla causa intentata, il 29 novembre 1959, dal professor Gerardo Caruso Del Carmine contro l'Istituto San Giuseppe Colasanto di Roma, presso il quale per venti ore la settimana aveva insegnato lingua francese dal 1. ottobre 1954 al 30 settembre 1959, ricevendo in cambio, stipendi mensili che andavano da un minimo di 37.040 ad un massimo di 47.500 lire (retroazioni del tutto inesistenti, date dall'istituto religioso in violazione dell'art. 36 della Costituzione, rilevava il professore nella sua denuncia; egli aggiungeva anche che, licenziato senza preavviso alla fine del settembre 1959, era stato liquidato con 105 mila lire in cambio di una dichiarazione liberatoria pretesa dall'istituto.

L'istituto chiedeva però al tribunale: l'integrazione dello stipendio nella misura di un milione e 310 mila lire in rapporto alla retribuzione iniziale del professore; incaricato, con pari orario, nelle corrispondenti scuole statali.

Le indiscrezioni del ministro degli Interni Spataro

"Controriforme", democristiane per le Province e i Comuni

In prossimità delle elezioni, viene puntualmente promessa una nuova legge - Da oltre un decennio, non "immobilismo", ma sabotaggio aperto della Costituzione

Basterebbero 40 mila lire a un professore degli Scolopi

Respinta la richiesta di un professore che chiedeva la parità con gli insegnanti delle scuole statali

Il tribunale civile di Roma (presidente dott. Elia, estensore Salvatore) ha respinto la richiesta di un professore dipendente da un istituto religioso, che chiedeva la comparazione del suo stipendio (40 mila lire) a quello dei suoi colleghi statali. Così, la controversia questione, che sembrava avviata a positiva soluzione da una diversa e recente sentenza (la quale riconosceva che per gli insegnanti di scuole private, ad uguale orario di lezioni a quelli di scuole statali, dovessero corrispondere anche uguali stipendi) è tornata così in alto mare, con la decisione del tribunale civile di Roma che ha negato questa obbligazione.

La grave sentenza trae origine dalla causa intentata, il 29 novembre 1959, dal professor Gerardo Caruso Del Carmine contro l'Istituto San Giuseppe Colasanto di Roma, presso il quale per venti ore la settimana aveva insegnato lingua francese dal 1. ottobre 1954 al 30 settembre 1959, ricevendo in cambio, stipendi mensili che andavano da un minimo di 37.040 ad un massimo di 47.500 lire (retroazioni del tutto inesistenti, date dall'istituto religioso in violazione dell'art. 36 della Costituzione, rilevava il professore nella sua denuncia; egli aggiungeva anche che, licenziato senza preavviso alla fine del settembre 1959, era stato liquidato con 105 mila lire in cambio di una dichiarazione liberatoria pretesa dall'istituto.

L'istituto chiedeva però al tribunale: l'integrazione dello stipendio nella misura di un milione e 310 mila lire in rapporto alla retribuzione iniziale del professore; incaricato, con pari orario, nelle corrispondenti scuole statali.

Le indiscrezioni del ministro degli Interni Spataro

"Controriforme", democristiane per le Province e i Comuni

In prossimità delle elezioni, viene puntualmente promessa una nuova legge - Da oltre un decennio, non "immobilismo", ma sabotaggio aperto della Costituzione

Basterebbero 40 mila lire a un professore degli Scolopi

Respinta la richiesta di un professore che chiedeva la parità con gli insegnanti delle scuole statali

Il tribunale civile di Roma (presidente dott. Elia, estensore Salvatore) ha respinto la richiesta di un professore dipendente da un istituto religioso, che chiedeva la comparazione del suo stipendio (40 mila lire) a quello dei suoi colleghi statali. Così, la controversia questione, che sembrava avviata a positiva soluzione da una diversa e recente sentenza (la quale riconosceva che per gli insegnanti di scuole private, ad uguale orario di lezioni a quelli di scuole statali, dovessero corrispondere anche uguali stipendi) è tornata così in alto mare, con la decisione del tribunale civile di Roma che ha negato questa obbligazione.

La grave sentenza trae origine dalla causa intentata, il 29 novembre 1959, dal professor Gerardo Caruso Del Carmine contro l'Istituto San Giuseppe Colasanto di Roma, presso il quale per venti ore la settimana aveva insegnato lingua francese dal 1. ottobre 1954 al 30 settembre 1959, ricevendo in cambio, stipendi mensili che andavano da un minimo di 37.040 ad un massimo di 47.500 lire (retroazioni del tutto inesistenti, date dall'istituto religioso in violazione dell'art. 36 della Costituzione, rilevava il professore nella sua denuncia; egli aggiungeva anche che, licenziato senza preavviso alla fine del settembre 1959, era stato liquidato con 105 mila lire in cambio di una dichiarazione liberatoria pretesa dall'istituto.

L'istituto chiedeva però al tribunale: l'integrazione dello stipendio nella misura di un milione e 310 mila lire in rapporto alla retribuzione iniziale del professore; incaricato, con pari orario, nelle corrispondenti scuole statali.

Le indiscrezioni del ministro degli Interni Spataro

"Controriforme", democristiane per le Province e i Comuni

In prossimità delle elezioni, viene puntualmente promessa una nuova legge - Da oltre un decennio, non "immobilismo", ma sabotaggio aperto della Costituzione

L'intervento dei vescovi

Qualcosa di diverso dal socialismo? No, si deve dimenticare la singolare posizione e missione dell'Italia massima di Roma, suggerita dal Concilio Vaticano II.

Lo scritto citato viene pubblicato dopo la riunione, nei giorni scorsi, del consiglio direttivo della Conferenza episcopale che, secondo notizie affidate, ha fatto un approfondito esame della situazione politica in Italia e ha studiato le direttive da impartire per una più perfetta unità dei cattolici italiani. Non è dubbio che questa unità politica in Italia, ed ha studiato le direttive da impartire per una più perfetta unità dei cattolici italiani.

Il tribunale civile (prima sezione), stavolta ha accolto la tesi dell'istituto scopoliano (assistito dall'avv. Gaetano Mele), stabilendo che l'ammontare dello stipendio percepito dagli insegnanti statali non esercita alcuna influenza nei confronti dei docenti degli istituti parificati, per le diversità che intercorrono fra l'insegnante privato e quello statale, in ordine ai titoli e ai sistemi di accesso al posto, ed ai particolari stati giuridici.

Le indiscrezioni del ministro degli Interni Spataro

"Controriforme", democristiane per le Province e i Comuni

In prossimità delle elezioni, viene puntualmente promessa una nuova legge - Da oltre un decennio, non "immobilismo", ma sabotaggio aperto della Costituzione

Basterebbero 40 mila lire a un professore degli Scolopi

Respinta la richiesta di un professore che chiedeva la parità con gli insegnanti delle scuole statali

Il tribunale civile di Roma (presidente dott. Elia, estensore Salvatore) ha respinto la richiesta di un professore dipendente da un istituto religioso, che chiedeva la comparazione del suo stipendio (40 mila lire) a quello dei suoi colleghi statali. Così, la controversia questione, che sembrava avviata a positiva soluzione da una diversa e recente sentenza (la quale riconosceva che per gli insegnanti di scuole private, ad uguale orario di lezioni a quelli di scuole statali, dovessero corrispondere anche uguali stipendi) è tornata così in alto mare, con la decisione del tribunale civile di Roma che ha negato questa obbligazione.

La grave sentenza trae origine dalla causa intentata, il 29 novembre 1959, dal professor Gerardo Caruso Del Carmine contro l'Istituto San Giuseppe Colasanto di Roma, presso il quale per venti ore la settimana aveva insegnato lingua francese dal 1. ottobre 1954 al 30 settembre 1959, ricevendo in cambio, stipendi mensili che andavano da un minimo di 37.040 ad un massimo di 47.500 lire (retroazioni del tutto inesistenti, date dall'istituto religioso in violazione dell'art. 36 della Costituzione, rilevava il professore nella sua denuncia; egli aggiungeva anche che, licenziato senza preavviso alla fine del settembre 1959, era stato liquidato con 105 mila lire in cambio di una dichiarazione liberatoria pretesa dall'istituto.

L'istituto chiedeva però al tribunale: l'integrazione dello stipendio nella misura di un milione e 310 mila lire in rapporto alla retribuzione iniziale del professore; incaricato, con pari orario, nelle corrispondenti scuole statali.

Le indiscrezioni del ministro degli Interni Spataro

"Controriforme", democristiane per le Province e i Comuni

In prossimità delle elezioni, viene puntualmente promessa una nuova legge - Da oltre un decennio, non "immobilismo", ma sabotaggio aperto della Costituzione

Basterebbero 40 mila lire a un professore degli Scolopi

Respinta la richiesta di un professore che chiedeva la parità con gli insegnanti delle scuole statali

Il tribunale civile di Roma (presidente dott. Elia, estensore Salvatore) ha respinto la richiesta di un professore dipendente da un istituto religioso, che chiedeva la comparazione del suo stipendio (40 mila lire) a quello dei suoi colleghi statali. Così, la controversia questione, che sembrava avviata a positiva soluzione da una diversa e recente sentenza (la quale riconosceva che per gli insegnanti di scuole private, ad uguale orario di lezioni a quelli di scuole statali, dovessero corrispondere anche uguali stipendi) è tornata così in alto mare, con la decisione del tribunale civile di Roma che ha negato questa obbligazione.

La grave sentenza trae origine dalla causa intentata, il 29 novembre 1959, dal professor Gerardo Caruso Del Carmine contro l'Istituto San Giuseppe Colasanto di Roma, presso il quale per venti ore la settimana aveva insegnato lingua francese dal 1. ottobre 1954 al 30 settembre 1959, ricevendo in cambio, stipendi mensili che andavano da un minimo di 37.040 ad un massimo di 47.500 lire (retroazioni del tutto inesistenti, date dall'istituto religioso in violazione dell'art. 36 della Costituzione, rilevava il professore nella sua denuncia; egli aggiungeva anche che, licenziato senza preavviso alla fine del settembre 1959, era stato liquidato con 105 mila lire in cambio di una dichiarazione liberatoria pretesa dall'istituto.

L'istituto chiedeva però al tribunale: l'integrazione dello stipendio nella misura di un milione e 310 mila lire in rapporto alla retribuzione iniziale del professore; incaricato, con pari orario, nelle corrispondenti scuole statali.

Le indiscrezioni del ministro degli Interni Spataro

"Controriforme", democristiane per le Province e i Comuni

In prossimità delle elezioni, viene puntualmente promessa una nuova legge - Da oltre un decennio, non "immobilismo", ma sabotaggio aperto della Costituzione

Dai ricordi di Augusto Monti

Diario fiumano

IV
Ho una lunga conversazione con Scardalà, di quel battaglione della Sesta...
«dalla parte del sole...»

«Da 10 mesi eravamo qui...»
Fiume in riposo, sui tre all'alture in linea; francesi, i parà, i carabinieri, i riservisti...

A Matteotti senton dire che D'Annunzio e a Fiume...
«grandi, e con gli altri...»

«Fiume accoglieva i famosi...»
Su Matteotti, il sole. La gente passeggiava per le strade...

«Fiume accoglieva i famosi...»
Su Matteotti, il sole. La gente passeggiava per le strade...

«Fiume accoglieva i famosi...»
Su Matteotti, il sole. La gente passeggiava per le strade...

«Fiume accoglieva i famosi...»
Su Matteotti, il sole. La gente passeggiava per le strade...

«Fiume accoglieva i famosi...»
Su Matteotti, il sole. La gente passeggiava per le strade...

«Fiume accoglieva i famosi...»
Su Matteotti, il sole. La gente passeggiava per le strade...

«Fiume accoglieva i famosi...»
Su Matteotti, il sole. La gente passeggiava per le strade...

«Fiume accoglieva i famosi...»
Su Matteotti, il sole. La gente passeggiava per le strade...

Greche antiche a Cinecittà



In popoli e sudaletti d'ora un gruppo di belle ragazze romane attendono il loro turno di lavoro. Sono le greche e le comparse che partecipano alla lavorazione del film «Saffo, Venere di Lesbos»...

Un convegno su «Tecnica e Società»

Aumentare i salari decisivo per il progresso

La relazione del prof. De Maria sullo sviluppo economico nazionale. Il riflesso degli incrementi salariali sulla domanda dei beni di consumo

(Dalla nostra redazione)
MILANO, 28 - S. e aperto stamane a Milano il convegno internazionale sul progresso tecnologico e la società...

Interessanti analisi
Sulla base di un'analisi che sarebbe impossibile la lettura...
«Dunque, secondo Demaria, sarebbero le incentivazioni...»

A dieci anni dallo scoppio della guerra

Cogliamo le immagini della rivolta nella Corea del Sud, «terra di morte»

L'eleganza drammatica di un documentario sulle manifestazioni che hanno condotto alla caduta di Si Man Ri - Nel Paese «eterna», dell'Occidente la percentuale dei disoccupati raggiunge il 56 per cento della mano d'opera disponibile

Dal nostro inviato speciale
PYONGYANG, 28 giugno - Su Pyongyang, il sole. La gente passeggiava per le strade...

«Fiume accoglieva i famosi...»
Su Matteotti, il sole. La gente passeggiava per le strade...

«Fiume accoglieva i famosi...»
Su Matteotti, il sole. La gente passeggiava per le strade...

«Fiume accoglieva i famosi...»
Su Matteotti, il sole. La gente passeggiava per le strade...

«Fiume accoglieva i famosi...»
Su Matteotti, il sole. La gente passeggiava per le strade...

Immagini da 25 luglio

Ora, la storia della caduta di Rhee - questo è il titolo della rivista...
«Fiume accoglieva i famosi...»

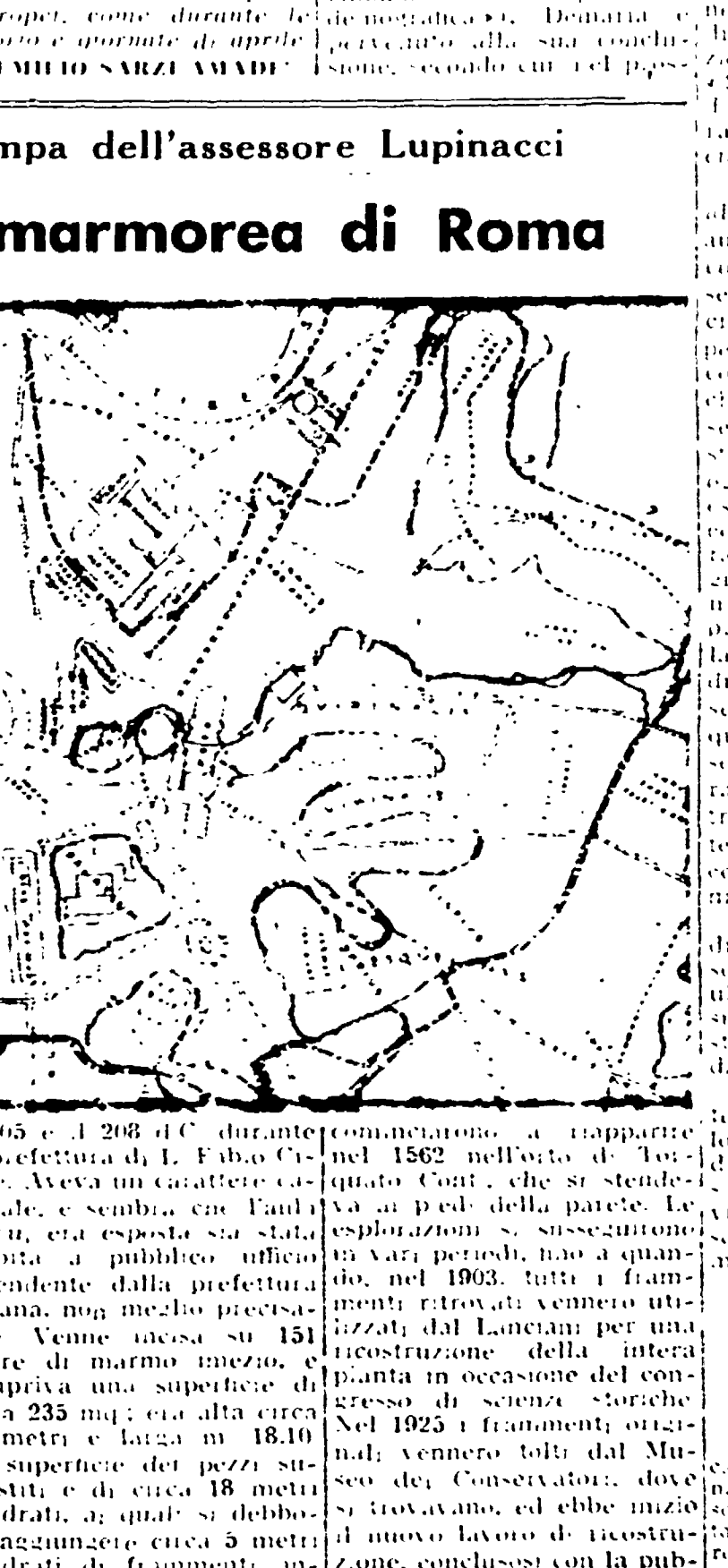
A colloquio coi protagonisti

Una conferenza stampa dell'assessore Lupinacci
La pianta marmorea di Roma
«Fiume accoglieva i famosi...»

Le conclusioni su «Vie Nuove»

L'inchiesta di Roberto Battaglia sulla seconda guerra mondiale
«Fiume accoglieva i famosi...»

La pianta marmorea di Roma



Il pittore Serralo il premio Senalo

Il premio del Senato, in occasione dell'80° anniversario...
«Fiume accoglieva i famosi...»

La maggioranza non ha raggiunto il «quorum» necessario. Voto «nullo» in Consiglio comunale sull'appalto per la nettezza urbana

Gran parte dei consiglieri clerico-fascisti erano assenti dal dibattito su un appalto di 14 miliardi. Critiche e riserve di Lapicciolla, Della Seta e Grisolia - La Purina rimarrà ancora a Monteverde

Un episodio clamoroso è avvenuto nella seduta di ieri del Consiglio comunale: la deliberazione relativa all'appalto per il servizio di nettezza urbana, che doveva essere approvata da una maggioranza qualificata (cioè con 41 voti favorevoli), non è stata approvata.

Il compagno Lapicciolla ha difeso la validità del voto e le deliberazioni del Consiglio comunale, per la mancanza di un quorum. Il servizio di nettezza urbana, che doveva essere approvato da una maggioranza qualificata (cioè con 41 voti favorevoli), non è stata approvata.

Il compagno Lapicciolla ha difeso la validità del voto e le deliberazioni del Consiglio comunale, per la mancanza di un quorum. Il servizio di nettezza urbana, che doveva essere approvato da una maggioranza qualificata (cioè con 41 voti favorevoli), non è stata approvata.

Il compagno Lapicciolla ha difeso la validità del voto e le deliberazioni del Consiglio comunale, per la mancanza di un quorum. Il servizio di nettezza urbana, che doveva essere approvato da una maggioranza qualificata (cioè con 41 voti favorevoli), non è stata approvata.

Un servizio pro-Togni Baraccati alla TV

Disprezzo per la drammatica realtà sociale della città - Cifre in libertà e nessuna prospettiva

Per la rubrica «Questioni di città» la «Televisione Inedita» ha dedicato una puntata al servizio intitolato «Periferia», che avrebbe dovuto affrontare il problema del risanamento della città di Roma.

Un allungo con la legge 640. Ma la fame di case popolari a Roma non è ancora sotto controllo. I baracche: 400 a Pietralata, dove circa 400 famiglie vivono in condizioni...

Un allungo con la legge 640. Ma la fame di case popolari a Roma non è ancora sotto controllo. I baracche: 400 a Pietralata, dove circa 400 famiglie vivono in condizioni...

Un allungo con la legge 640. Ma la fame di case popolari a Roma non è ancora sotto controllo. I baracche: 400 a Pietralata, dove circa 400 famiglie vivono in condizioni...

SOTTOSCRIZIONE PER L'UNITA'

Al Telegrafo l'obiettivo superato del 35%

La cellula «Telegrafo» ha raccolto in un giorno 41.000 lire superando del 35% l'obiettivo che si era fissato per il mese della Stampa.

COMIZI PER IL MESE. Domani, comizi per il mese della Stampa comunista si terranno a...

VILLA GORDIANI. ore 20. Conferenza sulla vita politica a Roma. Milano. Tema: come alle città della speranza...

GARBATELLA. ore 20. Conferenza sulla vita politica a Roma. Milano. Tema: come alle città della speranza...

S. BASILIO. ore 20. Conferenza sulla vita politica a Roma. Milano. Tema: come alle città della speranza...

Da Milano a Roma: 19 giorni di marcia estenuante. Un bracciante siciliano compie a piedi 600 chilometri per tornare al suo paese

Completamente sfinito, è stato trovato dalla polizia sullo scalone del palazzo di Giustizia - Negli ultimi quattro giorni l'uomo ha mangiato in tutto un chilo di pane

Se cento chilometri di marcia, da Milano a Roma, in 19 giorni, è un'impresa, un bracciante siciliano ha compiuto a piedi 600 chilometri per tornare al suo paese.

Se cento chilometri di marcia, da Milano a Roma, in 19 giorni, è un'impresa, un bracciante siciliano ha compiuto a piedi 600 chilometri per tornare al suo paese.

Se cento chilometri di marcia, da Milano a Roma, in 19 giorni, è un'impresa, un bracciante siciliano ha compiuto a piedi 600 chilometri per tornare al suo paese.

Se cento chilometri di marcia, da Milano a Roma, in 19 giorni, è un'impresa, un bracciante siciliano ha compiuto a piedi 600 chilometri per tornare al suo paese.

Un giovane rappresentante nell'auto sulla Cristoforo Colombo. Si uccide con una revolverata alla tempia temendo di avere una malattia inguaribile

Allucinante corsa nella notte prima del terribile gesto - Una donna si lancia nella tromba delle scale



La polizia piantona la «500» con a bordo il cadavere del suicida

Il giovane (continua) aveva una malattia inguaribile, temendo di avere una malattia inguaribile, si è ucciso con una revolverata alla tempia.

Il giovane (continua) aveva una malattia inguaribile, temendo di avere una malattia inguaribile, si è ucciso con una revolverata alla tempia.

Il giovane (continua) aveva una malattia inguaribile, temendo di avere una malattia inguaribile, si è ucciso con una revolverata alla tempia.

Impressionante incidente della strada sulla via Nomentana. Oltre venti persone ferite nello scontro fra un autobus e un pullman dell'esercito

L'autista dell'autonezzo militare è stato estratto dalle lamiere contorte con la fiamma ossidrica. Gravi danni ai due veicoli - Il terribile urto è avvenuto presso gli stabilimenti della INCOM

Oltre venti persone sono rimaste ferite in un impressionante incidente della strada sulla via Nomentana.

Oltre venti persone sono rimaste ferite in un impressionante incidente della strada sulla via Nomentana.

Oltre venti persone sono rimaste ferite in un impressionante incidente della strada sulla via Nomentana.

Un morto nello scontro fra un camioncino e un autotreno

Un giovane autista è restato ucciso in un scontro fra un camioncino e un autotreno.

Un giovane autista è restato ucciso in un scontro fra un camioncino e un autotreno.

L'orario dei negozi per oggi

Oggi tutti i negozi del centro commerciale saranno aperti dalle 10 alle 18, con un'ora di anticipo per gli esercizi di abbigliamento.

Oggi tutti i negozi del centro commerciale saranno aperti dalle 10 alle 18, con un'ora di anticipo per gli esercizi di abbigliamento.

In seguito alla lotta dei lavoratori Riassunti i licenziati del COTAL Proseguono le trattative all'ATAC

La lotta dei lavoratori del COTAL ha avuto termine. I licenziati sono stati riassunti e le trattative con l'ATAC proseguono.

La lotta dei lavoratori del COTAL ha avuto termine. I licenziati sono stati riassunti e le trattative con l'ATAC proseguono.

Le candidature per le elezioni

Conferenza dei comitati delegati a sottoscrivere le liste dei candidati.

Conferenza dei comitati delegati a sottoscrivere le liste dei candidati.

Il Partito

Assemblea del Partito Comunista. Domani, alle 20, assemblea del Partito Comunista.

Assemblea del Partito Comunista. Domani, alle 20, assemblea del Partito Comunista.

Lutto

Si è spento ieri all'età di 82 anni il compagno Gerardo Magliani, padre del compagno Donato e successore della compagnia di Luigi Leonardi.

Piccola cronaca

IL GIORNO. Oggi mercoledì 29 giugno 1960. Bollettini. Demografico. Nati: maschi 84, femmine 81. Morti: maschi 61, femmine 57.



Lo scontro fra i due pesanti veicoli



Lo scontro fra i due pesanti veicoli



Lo scontro fra i due pesanti veicoli

Advertisement for Gallo Valige, featuring a rooster logo and text: 'Mese della VALIGIA OFFERTE INTERESSANTI... A PREZZI DI FABBRICA'.

domani

Deciso ieri mattina dal Tribunale

Per la Sbrighi non è reato il porto abusivo di coltello

Cancellata la prima condanna a tre mesi di detenzione con la condizionale — Confermata invece la condanna agli « aggressori » — Una sentenza che lascia perplessi



Alba Sbrighi. La giovane contadina di Braconio, fotografata durante l'udienza di ieri al tribunale di Roma. La giovane è a colloquio con il suo avvocato difensore. E' stata assolta da ogni accusa

La M. Sbrighi, penale del Tribunale di Roma, ha assolto Alba Sbrighi « perché il fatto non costituisce reato » dalla imputazione di porto abusivo di coltello. Per questo reato, la giovane contadina era stata condannata alla pena di tre mesi con la condizionale.

I fatti che hanno portato a questa sentenza (la quinta nella complicata vicenda) nell'agosto dell'anno scorso a Braconio sono i seguenti: Alba Sbrighi, 23 anni, viene aggredita da un gruppetto di giovani, che da qualche ora la infastidivano mentre rientrava dal lavoro a casa. La ragazza, proprio in previsione della aggressione, ha una munna di un coltello, quando uno dei giovani, Benedetto Argenti, le si è fatto vicino, gli ha vibrato una tremenda coltellata all'addome.

Duro colpo alla tesi colpevolista

Sensazionale testimonianza sulla morte di Rosemarie

Due camerieri affermano di aver visto la Nibritti dopo la presunta morte

(Nostro servizio particolare)
FRANCOFORTE, 28 — La lettera impudica sulla quale si basa la tesi della Procura generale ha parzialmente barcollato oggi sotto i colpi sterzati dall'arresto Sordel, il ridicolo di fronte del presidente assessoriale di Rosemarie Nibritti. Per il commissario triestino Heinz Pohlmann, Sedel della seconda giornata della seconda settimana del processo ha portato dimissioni alla Corte la testimonianza di un uomo di quale ha affermato di aver visto Rosemarie il giorno 30 ottobre, più di ventiquattro ore dopo cioè il giorno in cui secondo la perizia effettuata dalla polizia la « bionda Rosie » sarebbe stata uccisa nel suo appartamento.

litto, avrebbe sottratto dal test dell'accusa secondo cui il Pohlmann avrebbe ucciso Rosemarie per derubarla. Oltre a quello dei due camerieri e dei due camerieri, sono state ascoltate altre testimonianze nel corso della giornata odierna di un certo interesse: quella di Hedwig Kaiser che ha riportato alla Corte il carattere violento dell'imputato affermando di averlo visto, in un momento di crisi, scaraventare una pila di piatti contro il muro del proprio appartamento. Hans e Irene Jung, amici di Pohlmann, hanno invece parlato dell'imputato affermando di averlo visto, in un momento di crisi, scaraventare una pila di piatti contro il muro del proprio appartamento. Questo

per mandare in frantumi la tesi dell'accusa secondo cui il Pohlmann avrebbe ucciso Rosemarie per derubarla. Oltre a quello dei due camerieri e dei due camerieri, sono state ascoltate altre testimonianze nel corso della giornata odierna di un certo interesse: quella di Hedwig Kaiser che ha riportato alla Corte il carattere violento dell'imputato affermando di averlo visto, in un momento di crisi, scaraventare una pila di piatti contro il muro del proprio appartamento. Hans e Irene Jung, amici di Pohlmann, hanno invece parlato dell'imputato affermando di averlo visto, in un momento di crisi, scaraventare una pila di piatti contro il muro del proprio appartamento. Questo

Dopo un invito a giudicare con umanità il P.M. non ha voluto andare più a fondo

Ammissa la grave situazione che sta all'origine dei « fatti », il dottor Spagna si è scagliato contro il segretario dei braccianti, accusandolo di essere il « maggiore responsabile » — L'arringa di Guadalupi

(Dal nostro inviato speciale)
L'ARANTO, 28 — A conclusione della prima giornata di udienza, il giudice ha ammesso la grave situazione che sta all'origine dei « fatti », il dottor Spagna si è scagliato contro il segretario dei braccianti, accusandolo di essere il « maggiore responsabile » — L'arringa di Guadalupi

La piccola comitiva, uscita dal ritrovo, stava attraversando la piazza quando, da un angolo buio, degli sconosciuti facevano « spietata » la loro azione. Un gruppo di persone che usciva da un altro locale, si era avvicinato, e i colpi di pistola erano caduti. Il P.M. non ha voluto andare più a fondo.

Imboscata in una piazza della città

Un morto e un ferito a Palermo in una sanguinosa sparatoria

La vittima, che lascia la moglie e 7 figli, era una persona interessata alle cose del Cantiere navale: la morte è collegata con quella del Passarello?

(Dalla nostra redazione)
PALERMO, 28 — Una sanguinosa sparatoria, durata alcuni minuti, ha avuto luogo in una piazza palermitana, venerdì 27 giugno, alle 14,30 circa. Un morto e un ferito sono stati uccisi. La vittima, che lascia la moglie e 7 figli, era una persona interessata alle cose del Cantiere navale: la morte è collegata con quella del Passarello?

La piccola comitiva, uscita dal ritrovo, stava attraversando la piazza quando, da un angolo buio, degli sconosciuti facevano « spietata » la loro azione. Un gruppo di persone che usciva da un altro locale, si era avvicinato, e i colpi di pistola erano caduti. Il P.M. non ha voluto andare più a fondo.

Un morto e un ferito a Palermo in una sanguinosa sparatoria

Vigili del fuoco e carabinieri smentiscono le affermazioni di alcuni ufficiali di P.S.

I marittimi imbarcati sul « Giulio Cesare », hanno inviato 120.000 lire ai compagni detenuti

(Dalla nostra redazione)
NAPOLI, 28 — Questa sera, nel carcere di Poggioreale è giunto un messaggio per i marittimi di Torre del Greco, inviato dai loro compagni imbarcati sul transatlantico « Giulio Cesare » appena giunti nel porto di Napoli. Essi lo hanno accompagnato con una somma di 120 mila lire e non potevano dimenticare — hanno scritto — che 90 nostri compagni languono da un anno nelle carceri, alla stregua di delinquenti comuni, colpevoli di aver tentato per un mese di scappare dal carcere. Il messaggio è stato consegnato ai detenuti di Torre del Greco, che hanno risposto con un altro messaggio di solidarietà. « La nostra solidarietà è con voi », hanno scritto. « Vi salutiamo tutti e vi auguriamo una pronta liberazione ».

Quindici giorni fa

Un attentato è fallito all'ambasciata tunisina

Una carica esplosiva celata in un libro

Appello in luglio per Melone a Roma

Il processo di appello per Ignazio Melone, il celebre urbanista che dopo aver multato il quartiere di San Lorenzo, è stato condannato a un mese di carcere, si svolgerà infatti, secondo le notizie rese note al Palazzo di Giustizia, fra il 20 e il 25 luglio, davanti alla prima sezione della Corte d'Appello, presieduta dal dottor Carpanzano.

Una emigrante derubata dei risparmi a C. Pretorio

Una donna, madre di sei figli, è stata derubata dei suoi risparmi a C. Pretorio. La vittima, che ha denunciato il furto, è stata derubata dei suoi risparmi a C. Pretorio. La vittima, che ha denunciato il furto, è stata derubata dei suoi risparmi a C. Pretorio.

Tragedia della follia a S. Margherita Ligure

Libro mentale. Essa muoveva i ragazzini, i consanguinei, i familiari e i vicini di casa. Questa mattina la donna si alzava dal letto e balzava come una furia sul piccolo Giancarlo, che la correva incontro.

Respinta dalla clinica neuro getta il figlio dalla finestra

Libro mentale. Essa muoveva i ragazzini, i consanguinei, i familiari e i vicini di casa. Questa mattina la donna si alzava dal letto e balzava come una furia sul piccolo Giancarlo, che la correva incontro.

Un morto e un ferito a Palermo in una sanguinosa sparatoria

Un morto e un ferito a Palermo in una sanguinosa sparatoria

Un morto e un ferito a Palermo in una sanguinosa sparatoria

Un morto e un ferito a Palermo in una sanguinosa sparatoria

Un morto e un ferito a Palermo in una sanguinosa sparatoria

Un morto e un ferito a Palermo in una sanguinosa sparatoria

SPETTACOLI

La venere dei pirati



Sella Gabel nel castello dei principi Castani a Serangetta. In una pausa della lavorazione del film «La Venere dei pirati». Le scene di mare sono state girate a Porto Empedocle

Via libera alle canzonette

Miss Europa inaugura il «Festival di Roma»

Le prime otto canzoni scelte in due turni - Pubblico numeroso e popolare

Un pubblico straripante, entusiasta e la commovente vittoria della Città di Roma... Miss Europa inaugura il Festival di Roma...

Un numero imponente di cantanti si è allineato... Le canzoni sono state scelte in due turni...

Al termine del primo round... La seconda ha avuto il meglio di alcuni ospiti d'onore...

«La fanciulla del West» inaugura Caracalla

Il «T.P.I.» conclude la sua prima stagione

Spettacoli a Roma e in tutto il Meridione

FINALE LIGURE. 28. - La sera del 20 p.e. con la rappresentazione di «Adelchi» al Teatro del 2000, in Finale Ligure...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il direttore Alvin Koffoff Dawn Addams, Nadine Talbot, Christopher Lee e Marius Goring figurano nel cast... Rinviato a domenica il concerto al Palatino

Prime rappresentazioni

MUSICA: Guillermo Espinosa all'Auditorio... CINEMA: Larry, agente segreto... Programma Nazionale - 6.35: Previsioni del tempo...

Tra pochi giorni la rassegna nazionale

Istituita una cineteca per i film dei cineamatori

Sarà così possibile conservare il meglio della produzione realizzata nel corso degli anni dai cineamatori - Discussione sull'attività della FEDIC

A pochi giorni dall'apertura dell'annuale rassegna del cinema amatoriale italiano che si svolgerà dal 1° al 10° luglio...

Per non essere ancora definita la sede e l'ubicazione del lavoro svolto dalla Federazione, sarebbe bene che si facesse la scelta dei film da presentare...

Per quanto riguarda la sede, si è deciso di tenere il lavoro di scelta a Montecatini...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Il programma di Montecatini è stato, nelle sue linee essenziali, più trascritto...

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI: ELISABETH: Stagione lirica. Alle 17: familiare, La Bohème, alle 21: normale, Lucia di Lammermoor...

ROMANO OSTIA ANTICA: Dal 1° luglio, il teatro romano di Ostia Antica sarà sede di spettacoli...

ATTRAZIONI: MUSEO DELLE CERIE: Emulo di Napoleone, il Museo delle Cerie...

CINEMA-TEATRI: Alghero: I matinee delle sale, Alghero, con Red Taylor e Rita...

PRIME VISIONI: Adriano: I filmati di Adriano, con Red Taylor e Rita...

TEATRO MAESTOSO: Oggi mercoledì 29 ore 17 e 21, ultime eccezionali rappresentazioni...

VII FESTIVAL della CANZONE CITTA' DI ROMA: (per ordine alfabetico) Opero Consolini...

GALA E PREMIAZIONE: Ospiti d'onore: RENATO RASCEL, CIADDA VILLA...

SECONDE VISIONI: Azzurri: I filmati di Azzurri, con Red Taylor e Rita...

OGGI IN ESCLUSIVA al METROPOLITAN: DINO ARDANI, FRANCO FABRIZI, PETER VAN DYCK...

SECONDE VISIONI: Azzurri: I filmati di Azzurri, con Red Taylor e Rita...

SECONDE VISIONI: Azzurri: I filmati di Azzurri, con Red Taylor e Rita...

SECONDE VISIONI: Azzurri: I filmati di Azzurri, con Red Taylor e Rita...

SECONDE VISIONI: Azzurri: I filmati di Azzurri, con Red Taylor e Rita...

SECONDE VISIONI: Azzurri: I filmati di Azzurri, con Red Taylor e Rita...

SECONDE VISIONI: Azzurri: I filmati di Azzurri, con Red Taylor e Rita...

SECONDE VISIONI: Azzurri: I filmati di Azzurri, con Red Taylor e Rita...

SECONDE VISIONI: Azzurri: I filmati di Azzurri, con Red Taylor e Rita...



E' l'ora di Yvonne Fourneau

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

Il momento di Yvonne Fourneau. La bella attrice francese, dopo «La dolce vita» è sulla cresta dell'onda...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

«La ballata di un soldato»...

Palazzo: Il trionfo della maschera... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Sale Parrocchiali: Villa: Perù di W. Disney... Sala Umberto: La ballata di un soldato...

Prima vittoria italiana al «Tour de France»

O DEFLIPPIS «BRUCIA» CAZALA

Il regionale Groussard la nuova maglia gialla

Nencini ha perduto la maglia per 25" - Il gruppo degli inseguitori è giunto a 3'07" - Hoenveners è caduto ed ha perduto oltre 10': il Tour perde così un altro possibile protagonista

IL COMMENTO

Nencini tranquillo

(Dal nostro inviato speciale)

DIPIPE. — Doveva accadere ed è accaduto. Ma come per le altre volte, Nencini ha dovuto cedere la maglia gialla. Ha ceduto a Groussard il capitano della pattuglia dell'Avet.



Il vittorioso arrivo di DEFLIPPIS

no in ritardo. Ebbene, visto l'ottimo stato di forma, non si può dire che il successo sia stato facile.

«Non parlo acchiagnando», dice Nencini, «ma sono tranquillo e soddisfatto».

Il film della corsa

(Dal nostro inviato speciale)

DIPIPE 26. — In modo a sorpresa e po' inaspettato, il Tour è stato vinto da Deflippis.

L'ordine d'arrivo

- 1) DEFLIPPIS (Ita) a 0'17" (cabino 17); 2) Cazala (Fr) a 1' (cabino 10); 3) Groussard (Fr) a 1'32" (cabino 10); 4) Nencini (Ita) a 1'51" (cabino 10); 5) Michel (Ovest) a 2'07" (cabino 10); 6) Janssens (Bel) a 2'26" (cabino 10); 7) Barreale a 2'32" (cabino 10); 8) Falschi a 2'37" (cabino 10); 9) Bazzani a 2'41" (cabino 10); 10) Brankart a 2'45" (cabino 10); 11) Hoenveners a 2'50" (cabino 10); 12) Bazzani a 2'55" (cabino 10); 13) Groussard a 3'00" (cabino 10); 14) Nencini a 3'05" (cabino 10); 15) Janssens a 3'10" (cabino 10); 16) Barreale a 3'15" (cabino 10); 17) Falschi a 3'20" (cabino 10); 18) Bazzani a 3'25" (cabino 10); 19) Brankart a 3'30" (cabino 10); 20) Hoenveners a 3'35" (cabino 10); 21) Groussard a 3'40" (cabino 10); 22) Nencini a 3'45" (cabino 10); 23) Janssens a 3'50" (cabino 10); 24) Barreale a 3'55" (cabino 10); 25) Falschi a 4'00" (cabino 10); 26) Bazzani a 4'05" (cabino 10); 27) Brankart a 4'10" (cabino 10); 28) Hoenveners a 4'15" (cabino 10); 29) Groussard a 4'20" (cabino 10); 30) Nencini a 4'25" (cabino 10); 31) Janssens a 4'30" (cabino 10); 32) Barreale a 4'35" (cabino 10); 33) Falschi a 4'40" (cabino 10); 34) Bazzani a 4'45" (cabino 10); 35) Brankart a 4'50" (cabino 10); 36) Hoenveners a 4'55" (cabino 10); 37) Groussard a 5'00" (cabino 10); 38) Nencini a 5'05" (cabino 10); 39) Janssens a 5'10" (cabino 10); 40) Barreale a 5'15" (cabino 10); 41) Falschi a 5'20" (cabino 10); 42) Bazzani a 5'25" (cabino 10); 43) Brankart a 5'30" (cabino 10); 44) Hoenveners a 5'35" (cabino 10); 45) Groussard a 5'40" (cabino 10); 46) Nencini a 5'45" (cabino 10); 47) Janssens a 5'50" (cabino 10); 48) Barreale a 5'55" (cabino 10); 49) Falschi a 6'00" (cabino 10); 50) Bazzani a 6'05" (cabino 10); 51) Brankart a 6'10" (cabino 10); 52) Hoenveners a 6'15" (cabino 10); 53) Groussard a 6'20" (cabino 10); 54) Nencini a 6'25" (cabino 10); 55) Janssens a 6'30" (cabino 10); 56) Barreale a 6'35" (cabino 10); 57) Falschi a 6'40" (cabino 10); 58) Bazzani a 6'45" (cabino 10); 59) Brankart a 6'50" (cabino 10); 60) Hoenveners a 6'55" (cabino 10); 61) Groussard a 7'00" (cabino 10); 62) Nencini a 7'05" (cabino 10); 63) Janssens a 7'10" (cabino 10); 64) Barreale a 7'15" (cabino 10); 65) Falschi a 7'20" (cabino 10); 66) Bazzani a 7'25" (cabino 10); 67) Brankart a 7'30" (cabino 10); 68) Hoenveners a 7'35" (cabino 10); 69) Groussard a 7'40" (cabino 10); 70) Nencini a 7'45" (cabino 10); 71) Janssens a 7'50" (cabino 10); 72) Barreale a 7'55" (cabino 10); 73) Falschi a 8'00" (cabino 10); 74) Bazzani a 8'05" (cabino 10); 75) Brankart a 8'10" (cabino 10); 76) Hoenveners a 8'15" (cabino 10); 77) Groussard a 8'20" (cabino 10); 78) Nencini a 8'25" (cabino 10); 79) Janssens a 8'30" (cabino 10); 80) Barreale a 8'35" (cabino 10); 81) Falschi a 8'40" (cabino 10); 82) Bazzani a 8'45" (cabino 10); 83) Brankart a 8'50" (cabino 10); 84) Hoenveners a 8'55" (cabino 10); 85) Groussard a 9'00" (cabino 10); 86) Nencini a 9'05" (cabino 10); 87) Janssens a 9'10" (cabino 10); 88) Barreale a 9'15" (cabino 10); 89) Falschi a 9'20" (cabino 10); 90) Bazzani a 9'25" (cabino 10); 91) Brankart a 9'30" (cabino 10); 92) Hoenveners a 9'35" (cabino 10); 93) Groussard a 9'40" (cabino 10); 94) Nencini a 9'45" (cabino 10); 95) Janssens a 9'50" (cabino 10); 96) Barreale a 9'55" (cabino 10); 97) Falschi a 10'00" (cabino 10); 98) Bazzani a 10'05" (cabino 10); 99) Brankart a 10'10" (cabino 10); 100) Hoenveners a 10'15" (cabino 10); 101) Groussard a 10'20" (cabino 10); 102) Nencini a 10'25" (cabino 10); 103) Janssens a 10'30" (cabino 10); 104) Barreale a 10'35" (cabino 10); 105) Falschi a 10'40" (cabino 10); 106) Bazzani a 10'45" (cabino 10); 107) Brankart a 10'50" (cabino 10); 108) Hoenveners a 10'55" (cabino 10); 109) Groussard a 11'00" (cabino 10); 110) Nencini a 11'05" (cabino 10); 111) Janssens a 11'10" (cabino 10); 112) Barreale a 11'15" (cabino 10); 113) Falschi a 11'20" (cabino 10); 114) Bazzani a 11'25" (cabino 10); 115) Brankart a 11'30" (cabino 10); 116) Hoenveners a 11'35" (cabino 10); 117) Groussard a 11'40" (cabino 10); 118) Nencini a 11'45" (cabino 10); 119) Janssens a 11'50" (cabino 10); 120) Barreale a 11'55" (cabino 10); 121) Falschi a 12'00" (cabino 10); 122) Bazzani a 12'05" (cabino 10); 123) Brankart a 12'10" (cabino 10); 124) Hoenveners a 12'15" (cabino 10); 125) Groussard a 12'20" (cabino 10); 126) Nencini a 12'25" (cabino 10); 127) Janssens a 12'30" (cabino 10); 128) Barreale a 12'35" (cabino 10); 129) Falschi a 12'40" (cabino 10); 130) Bazzani a 12'45" (cabino 10); 131) Brankart a 12'50" (cabino 10); 132) Hoenveners a 12'55" (cabino 10); 133) Groussard a 13'00" (cabino 10); 134) Nencini a 13'05" (cabino 10); 135) Janssens a 13'10" (cabino 10); 136) Barreale a 13'15" (cabino 10); 137) Falschi a 13'20" (cabino 10); 138) Bazzani a 13'25" (cabino 10); 139) Brankart a 13'30" (cabino 10); 140) Hoenveners a 13'35" (cabino 10); 141) Groussard a 13'40" (cabino 10); 142) Nencini a 13'45" (cabino 10); 143) Janssens a 13'50" (cabino 10); 144) Barreale a 13'55" (cabino 10); 145) Falschi a 14'00" (cabino 10); 146) Bazzani a 14'05" (cabino 10); 147) Brankart a 14'10" (cabino 10); 148) Hoenveners a 14'15" (cabino 10); 149) Groussard a 14'20" (cabino 10); 150) Nencini a 14'25" (cabino 10); 151) Janssens a 14'30" (cabino 10); 152) Barreale a 14'35" (cabino 10); 153) Falschi a 14'40" (cabino 10); 154) Bazzani a 14'45" (cabino 10); 155) Brankart a 14'50" (cabino 10); 156) Hoenveners a 14'55" (cabino 10); 157) Groussard a 15'00" (cabino 10); 158) Nencini a 15'05" (cabino 10); 159) Janssens a 15'10" (cabino 10); 160) Barreale a 15'15" (cabino 10); 161) Falschi a 15'20" (cabino 10); 162) Bazzani a 15'25" (cabino 10); 163) Brankart a 15'30" (cabino 10); 164) Hoenveners a 15'35" (cabino 10); 165) Groussard a 15'40" (cabino 10); 166) Nencini a 15'45" (cabino 10); 167) Janssens a 15'50" (cabino 10); 168) Barreale a 15'55" (cabino 10); 169) Falschi a 16'00" (cabino 10); 170) Bazzani a 16'05" (cabino 10); 171) Brankart a 16'10" (cabino 10); 172) Hoenveners a 16'15" (cabino 10); 173) Groussard a 16'20" (cabino 10); 174) Nencini a 16'25" (cabino 10); 175) Janssens a 16'30" (cabino 10); 176) Barreale a 16'35" (cabino 10); 177) Falschi a 16'40" (cabino 10); 178) Bazzani a 16'45" (cabino 10); 179) Brankart a 16'50" (cabino 10); 180) Hoenveners a 16'55" (cabino 10); 181) Groussard a 17'00" (cabino 10); 182) Nencini a 17'05" (cabino 10); 183) Janssens a 17'10" (cabino 10); 184) Barreale a 17'15" (cabino 10); 185) Falschi a 17'20" (cabino 10); 186) Bazzani a 17'25" (cabino 10); 187) Brankart a 17'30" (cabino 10); 188) Hoenveners a 17'35" (cabino 10); 189) Groussard a 17'40" (cabino 10); 190) Nencini a 17'45" (cabino 10); 191) Janssens a 17'50" (cabino 10); 192) Barreale a 17'55" (cabino 10); 193) Falschi a 18'00" (cabino 10); 194) Bazzani a 18'05" (cabino 10); 195) Brankart a 18'10" (cabino 10); 196) Hoenveners a 18'15" (cabino 10); 197) Groussard a 18'20" (cabino 10); 198) Nencini a 18'25" (cabino 10); 199) Janssens a 18'30" (cabino 10); 200) Barreale a 18'35" (cabino 10); 201) Falschi a 18'40" (cabino 10); 202) Bazzani a 18'45" (cabino 10); 203) Brankart a 18'50" (cabino 10); 204) Hoenveners a 18'55" (cabino 10); 205) Groussard a 19'00" (cabino 10); 206) Nencini a 19'05" (cabino 10); 207) Janssens a 19'10" (cabino 10); 208) Barreale a 19'15" (cabino 10); 209) Falschi a 19'20" (cabino 10); 210) Bazzani a 19'25" (cabino 10); 211) Brankart a 19'30" (cabino 10); 212) Hoenveners a 19'35" (cabino 10); 213) Groussard a 19'40" (cabino 10); 214) Nencini a 19'45" (cabino 10); 215) Janssens a 19'50" (cabino 10); 216) Barreale a 19'55" (cabino 10); 217) Falschi a 20'00" (cabino 10); 218) Bazzani a 20'05" (cabino 10); 219) Brankart a 20'10" (cabino 10); 220) Hoenveners a 20'15" (cabino 10); 221) Groussard a 20'20" (cabino 10); 222) Nencini a 20'25" (cabino 10); 223) Janssens a 20'30" (cabino 10); 224) Barreale a 20'35" (cabino 10); 225) Falschi a 20'40" (cabino 10); 226) Bazzani a 20'45" (cabino 10); 227) Brankart a 20'50" (cabino 10); 228) Hoenveners a 20'55" (cabino 10); 229) Groussard a 21'00" (cabino 10); 230) Nencini a 21'05" (cabino 10); 231) Janssens a 21'10" (cabino 10); 232) Barreale a 21'15" (cabino 10); 233) Falschi a 21'20" (cabino 10); 234) Bazzani a 21'25" (cabino 10); 235) Brankart a 21'30" (cabino 10); 236) Hoenveners a 21'35" (cabino 10); 237) Groussard a 21'40" (cabino 10); 238) Nencini a 21'45" (cabino 10); 239) Janssens a 21'50" (cabino 10); 240) Barreale a 21'55" (cabino 10); 241) Falschi a 22'00" (cabino 10); 242) Bazzani a 22'05" (cabino 10); 243) Brankart a 22'10" (cabino 10); 244) Hoenveners a 22'15" (cabino 10); 245) Groussard a 22'20" (cabino 10); 246) Nencini a 22'25" (cabino 10); 247) Janssens a 22'30" (cabino 10); 248) Barreale a 22'35" (cabino 10); 249) Falschi a 22'40" (cabino 10); 250) Bazzani a 22'45" (cabino 10); 251) Brankart a 22'50" (cabino 10); 252) Hoenveners a 22'55" (cabino 10); 253) Groussard a 23'00" (cabino 10); 254) Nencini a 23'05" (cabino 10); 255) Janssens a 23'10" (cabino 10); 256) Barreale a 23'15" (cabino 10); 257) Falschi a 23'20" (cabino 10); 258) Bazzani a 23'25" (cabino 10); 259) Brankart a 23'30" (cabino 10); 260) Hoenveners a 23'35" (cabino 10); 261) Groussard a 23'40" (cabino 10); 262) Nencini a 23'45" (cabino 10); 263) Janssens a 23'50" (cabino 10); 264) Barreale a 23'55" (cabino 10); 265) Falschi a 24'00" (cabino 10); 266) Bazzani a 24'05" (cabino 10); 267) Brankart a 24'10" (cabino 10); 268) Hoenveners a 24'15" (cabino 10); 269) Groussard a 24'20" (cabino 10); 270) Nencini a 24'25" (cabino 10); 271) Janssens a 24'30" (cabino 10); 272) Barreale a 24'35" (cabino 10); 273) Falschi a 24'40" (cabino 10); 274) Bazzani a 24'45" (cabino 10); 275) Brankart a 24'50" (cabino 10); 276) Hoenveners a 24'55" (cabino 10); 277) Groussard a 25'00" (cabino 10); 278) Nencini a 25'05" (cabino 10); 279) Janssens a 25'10" (cabino 10); 280) Barreale a 25'15" (cabino 10); 281) Falschi a 25'20" (cabino 10); 282) Bazzani a 25'25" (cabino 10); 283) Brankart a 25'30" (cabino 10); 284) Hoenveners a 25'35" (cabino 10); 285) Groussard a 25'40" (cabino 10); 286) Nencini a 25'45" (cabino 10); 287) Janssens a 25'50" (cabino 10); 288) Barreale a 25'55" (cabino 10); 289) Falschi a 26'00" (cabino 10); 290) Bazzani a 26'05" (cabino 10); 291) Brankart a 26'10" (cabino 10); 292) Hoenveners a 26'15" (cabino 10); 293) Groussard a 26'20" (cabino 10); 294) Nencini a 26'25" (cabino 10); 295) Janssens a 26'30" (cabino 10); 296) Barreale a 26'35" (cabino 10); 297) Falschi a 26'40" (cabino 10); 298) Bazzani a 26'45" (cabino 10); 299) Brankart a 26'50" (cabino 10); 300) Hoenveners a 26'55" (cabino 10); 301) Groussard a 27'00" (cabino 10); 302) Nencini a 27'05" (cabino 10); 303) Janssens a 27'10" (cabino 10); 304) Barreale a 27'15" (cabino 10); 305) Falschi a 27'20" (cabino 10); 306) Bazzani a 27'25" (cabino 10); 307) Brankart a 27'30" (cabino 10); 308) Hoenveners a 27'35" (cabino 10); 309) Groussard a 27'40" (cabino 10); 310) Nencini a 27'45" (cabino 10); 311) Janssens a 27'50" (cabino 10); 312) Barreale a 27'55" (cabino 10); 313) Falschi a 28'00" (cabino 10); 314) Bazzani a 28'05" (cabino 10); 315) Brankart a 28'10" (cabino 10); 316) Hoenveners a 28'15" (cabino 10); 317) Groussard a 28'20" (cabino 10); 318) Nencini a 28'25" (cabino 10); 319) Janssens a 28'30" (cabino 10); 320) Barreale a 28'35" (cabino 10); 321) Falschi a 28'40" (cabino 10); 322) Bazzani a 28'45" (cabino 10); 323) Brankart a 28'50" (cabino 10); 324) Hoenveners a 28'55" (cabino 10); 325) Groussard a 29'00" (cabino 10); 326) Nencini a 29'05" (cabino 10); 327) Janssens a 29'10" (cabino 10); 328) Barreale a 29'15" (cabino 10); 329) Falschi a 29'20" (cabino 10); 330) Bazzani a 29'25" (cabino 10); 331) Brankart a 29'30" (cabino 10); 332) Hoenveners a 29'35" (cabino 10); 333) Groussard a 29'40" (cabino 10); 334) Nencini a 29'45" (cabino 10); 335) Janssens a 29'50" (cabino 10); 336) Barreale a 29'55" (cabino 10); 337) Falschi a 30'00" (cabino 10); 338) Bazzani a 30'05" (cabino 10); 339) Brankart a 30'10" (cabino 10); 340) Hoenveners a 30'15" (cabino 10); 341) Groussard a 30'20" (cabino 10); 342) Nencini a 30'25" (cabino 10); 343) Janssens a 30'30" (cabino 10); 344) Barreale a 30'35" (cabino 10); 345) Falschi a 30'40" (cabino 10); 346) Bazzani a 30'45" (cabino 10); 347) Brankart a 30'50" (cabino 10); 348) Hoenveners a 30'55" (cabino 10); 349) Groussard a 31'00" (cabino 10); 350) Nencini a 31'05" (cabino 10); 351) Janssens a 31'10" (cabino 10); 352) Barreale a 31'15" (cabino 10); 353) Falschi a 31'20" (cabino 10); 354) Bazzani a 31'25" (cabino 10); 355) Brankart a 31'30" (cabino 10); 356) Hoenveners a 31'35" (cabino 10); 357) Groussard a 31'40" (cabino 10); 358) Nencini a 31'45" (cabino 10); 359) Janssens a 31'50" (cabino 10); 360) Barreale a 31'55" (cabino 10); 361) Falschi a 32'00" (cabino 10); 362) Bazzani a 32'05" (cabino 10); 363) Brankart a 32'10" (cabino 10); 364) Hoenveners a 32'15" (cabino 10); 365) Groussard a 32'20" (cabino 10); 366) Nencini a 32'25" (cabino 10); 367) Janssens a 32'30" (cabino 10); 368) Barreale a 32'35" (cabino 10); 369) Falschi a 32'40" (cabino 10); 370) Bazzani a 32'45" (cabino 10); 371) Brankart a 32'50" (cabino 10); 372) Hoenveners a 32'55" (cabino 10); 373) Groussard a 33'00" (cabino 10); 374) Nencini a 33'05" (cabino 10); 375) Janssens a 33'10" (cabino 10); 376) Barreale a 33'15" (cabino 10); 377) Falschi a 33'20" (cabino 10); 378) Bazzani a 33'25" (cabino 10); 379) Brankart a 33'30" (cabino 10); 380) Hoenveners a 33'35" (cabino 10); 381) Groussard a 33'40" (cabino 10); 382) Nencini a 33'45" (cabino 10); 383) Janssens a 33'50" (cabino 10); 384) Barreale a 33'55" (cabino 10); 385) Falschi a 34'00" (cabino 10); 386) Bazzani a 34'05" (cabino 10); 387) Brankart a 34'10" (cabino 10); 388) Hoenveners a 34'15" (cabino 10); 389) Groussard a 34'20" (cabino 10); 390) Nencini a 34'25" (cabino 10); 391) Janssens a 34'30" (cabino 10); 392) Barreale a 34'35" (cabino 10); 393) Falschi a 34'40" (cabino 10); 394) Bazzani a 34'45" (cabino 10); 395) Brankart a 34'50" (cabino 10); 396) Hoenveners a 34'55" (cabino 10); 397) Groussard a 35'00" (cabino 10); 398) Nencini a 35'05" (cabino 10); 399) Janssens a 35'10" (cabino 10); 400) Barreale a 35'15" (cabino 10); 401) Falschi a 35'20" (cabino 10); 402) Bazzani a 35'25" (cabino 10); 403) Brankart a 35'30" (cabino 10); 404) Hoenveners a 35'35" (cabino 10); 405) Groussard a 35'40" (cabino 10); 406) Nencini a 35'45" (cabino 10); 407) Janssens a 35'50" (cabino 10); 408) Barreale a 35'55" (cabino 10); 409) Falschi a 36'00" (cabino 10); 410) Bazzani a 36'05" (cabino 10); 411) Brankart a 36'10" (cabino 10); 412) Hoenveners a 36'15" (cabino 10); 413) Groussard a 36'20" (cabino 10); 414) Nencini a 36'25" (cabino 10); 415) Janssens a 36'30" (cabino 10); 416) Barreale a 36'35" (cabino 10); 417) Falschi a 36'40" (cabino 10); 418) Bazzani a 36'45" (cabino 10); 419) Brankart a 36'50" (cabino 10); 420) Hoenveners a 36'55" (cabino 10); 421) Groussard a 37'00" (cabino 10); 422) Nencini a 37'05" (cabino 10); 423) Janssens a 37'10" (cabino 10); 424) Barreale a 37'15" (cabino 10); 425) Falschi a 37'20" (cabino 10); 426) Bazzani a 37'25" (cabino 10); 427) Brankart a 37'30" (cabino 10); 428) Hoenveners a 37'35" (cabino 10); 429) Groussard a 37'40" (cabino 10); 430) Nencini a 37'45" (cabino 10); 431) Janssens a 37'50" (cabino 10); 432) Barreale a 37'55" (cabino 10); 433) Falschi a 38'00" (cabino 10); 434) Bazzani a 38'05" (cabino 10); 435) Brankart a 38'10" (cabino 10); 436) Hoenveners a 38'15" (cabino 10); 437) Groussard a 38'20" (cabino 10); 438) Nencini a 38'25" (cabino 10); 439) Janssens a 38'30" (cabino 10); 440) Barreale a 38'35" (cabino 10); 441) Falschi a 38'40" (cabino 10); 442) Bazzani a 38'45" (cabino 10); 443) Brankart a 38'50" (cabino 10); 444) Hoenveners a 38'55" (cabino 10); 445) Groussard a 39'00" (cabino 10); 446) Nencini a 39'05" (cabino 10); 447) Janssens a 39'10" (cabino 10); 448) Barreale a 39'15" (cabino 10); 449) Falschi a 39'20" (cabino 10); 450) Bazzani a 39'25" (cabino 10); 451) Brankart a 39'30" (cabino 10); 452) Hoenveners a 39'35" (cabino 10); 453) Groussard a 39'40" (cabino 10); 454) Nencini a 39'45" (cabino 10); 455) Janssens a 39'50" (cabino 10); 456) Barreale a 39'55" (cabino 10); 457) Falschi a 40'00" (cabino 10); 458) Bazzani a 40'05" (cabino 10); 459) Brankart a 40'10" (cabino 10); 460) Hoenveners a 40'15" (cabino 10); 461) Groussard a 40'20" (cabino 10); 462) Nencini a 40'25" (cabino 10); 463) Janssens a 40'30" (cabino 10); 464) Barreale a 40'35" (cabino 10); 465) Falschi a 40'40" (cabino 10); 466) Bazzani a 40'45" (cabino 10); 467) Brankart a 40'50" (cabino 10); 468) Hoenveners a 40'55" (cabino 10); 469) Groussard a 41'00" (cabino 10); 470) Nencini a 41'05" (cabino 10); 471) Janssens a 41'10" (cabino 10); 472) Barreale a 41'15" (cabino 10); 473) Falschi a 41'20" (cabino 10); 474) Bazzani a 41'25" (cabino 10); 475) Brankart a 41'30" (cabino 10); 476) Hoenveners a 41'35" (cabino 10); 477) Groussard a 41'40" (cabino 10); 478) Nencini a 41'45" (cabino 10); 479) Janssens a 41'50" (cabino 10); 480) Barreale a 41'55" (cabino 10); 481) Falschi a 42'00" (cabino 10); 482) Bazzani a 42'05" (cabino 10); 483) Brankart a 42'10" (cabino 10); 484) Hoenveners a 42'15" (cabino 10); 485) Groussard a 42'20" (cabino 10); 486) Nencini a 42'25" (cabino 10); 487) Janssens a 42'30" (cabino 10); 488) Barreale a 42'35" (cabino 10); 489) Falschi a 42'40" (cabino 10); 490) Bazzani a 42'45" (cabino 10); 491) Brankart a 42'50" (cabino 10); 492) Hoenveners a 42'55" (cabino 10); 493) Groussard a 43'00" (cabino 10); 494) Nencini a 43'05" (cabino 10); 495) Janssens a 43'10" (cabino 10); 496) Barreale a 43'15" (cabino 10); 497) Falschi a 43'20" (cabino 10); 498) Bazzani a 43'25" (cabino 10); 499) Brankart a 43'30" (cabino 10); 500) Hoenveners a 43'35" (cabino 10

NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

Venerdì lo sciopero nazionale dei lavoratori della terra

L'alleanza tra braccianti e contadini spezza in Puglia il "fronte", degli agrari

Il governo non si impegna sui criteri dei finanziamenti - Le modifiche al « piano verde » puntualizzate in un documento della CGIL - I dirigenti della Federbraccianti polemizzano con il segretario dell'organizzazione ciliana

L'incontro per i mezzadri

L'incontro tra il governo e i sindacati dei mezzadri è avvenuto mentre prosegue ovunque lo sciopero della categoria e si stanno preparando le misure di insabbiamento della lotta decise dai sindacati. A Siena, negli ultimi giorni, i braccianti mezzadri hanno scioperato con grande compattezza, compresi gli addetti al bestiame e così in alcune zone emiliane; in tutte le province le trebbie sono rimaste ferme; sospensioni del lavoro si sono avute nei poderi del Pistoia. Quanto al colloquio tra i sottosegretari al Lavoro e all'Agricoltura, on. Mammirotti e on. evolesio Sedati e i dirigenti sindacali dei mezzadri, non si è andati al di là, naturalmente, di un semplice sondaggio iniziale. I compagni Donato Braccianti e Gino Guercia, che hanno rappresentato la Federmezzadri, hanno dichiarato che i rappresentanti del governo hanno preso nota della posizione del sindacato unitario.

Per quanto riguarda le modifiche al piano verde, che ormai fanno parte della vecchiaia e che tutti e tre i sindacati dei mezzadri aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, hanno confermato nei colloqui a rappresentanza del governo non hanno espresso una posizione tranquillante, assicurando che la cosa è ormai di competenza del Parlamento.

La CGIL e il piano verde

Il governo, dunque, viene chiamato direttamente in causa, per quanto riguarda il piano verde, vale a dire per tutte le questioni del finanziamento statale verso l'agricoltura, oggi intimamente connesse con le rivendicazioni più strettamente sindacali. Su queste stesse questioni insiste un documento che la CGIL ha rimesso ieri ai deputati della commissione agricoltura.

Nel documento, dopo aver rilevato che nel piano appare manifesto il collegamento tra gli indirizzi che esso persegue e la politica della Confederazione agricoltura, la CGIL rileva che esiste una convergenza tra le varie organizzazioni sindacali per una modifica del piano e per la partecipazione dei sindacati al controllo nella programmazione e nella esecuzione del piano stesso. In merito all'esecuzione del piano verde il documento della CGIL propone: 1) che ogni finanziamento pubblico alle grandi aziende, sia subordinato a precisi e pubblici impegni, non solo di trasformazione ma anche di occupazione; 2) la definizione di termini per le opere, ed estropio degli inadempimenti; 3) stanziamenti in conto capitale, con particolari facilitazioni per le cooperative; 4) aumento degli stanziamenti per la piccola proprietà, le zone di montagna e per la cooperazione; 5) la costituzione di organismi di attuazione nazionale e provinciali.

Una risposta all'on. Zanibelli

Infin nell'ambito della agitazione dei braccianti i quali stanno preparando lo sciopero del 1 luglio, si registra una risposta dei compagni: Giuseppe Galeffi e on. Otello Magagnoli, ad alcune affermazioni fatte dal segretario del sindacato braccianti della CISL (FISBA) in una riunione in provincia di Avellino. «L'on. Zanibelli», spiega — dice la dichiarazione del segretario generale e del segretario generale aggiunto della Federbraccianti — quando accetti che gli scioperi che il sindacato unitario dirige in alcune provincie con la CISL e la UIL, abbia un carattere organico-industriale.

«La stessa FISBA ha ricevuto risposte negative dagli agrari e dal governo circa i livelli di occupazione. Lobbismo di occupazione una parte della rendita, il miglioramento della previdenza.

«La stessa situazione — conclude la dichiarazione — cosa bisogna fare se non chiamare i lavoratori alla lotta?».

A una svolta la lotta dei mezzadri toscani

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 28. — Con le assemblee e le manifestazioni di ieri, i mezzadri della provincia di Firenze, hanno portato in una fase nuova la lunga lotta che stanno conducendo con il patto di mezzadria e la riforma delle strutture arretrate. Nelle aziende, dopo la presentazione delle rivendicazioni più immediate, si articola la pressione per l'initio di trattative per elaborare veri e propri «piani aziendali», primo e fondamentale contributo dei lavoratori a una impostazione delle trasformazioni agrarie che tengano conto degli interessi generali, economici e sociali, delle campagne.

Delegazioni elette o intere assemblee di mezzadri si sono recate ieri presso le fattorie, prima o dopo la riunione di Lega. E' una pressione che non resta sterile, come dimostrano i «piani» approntati e l'initio di trattative non solo con i proprietari di quattro o cinque poderi — che sono stati i primi a intavolare — ma anche con numerose grosse aziende.

In alcuni casi, queste trattative investono soltanto limitate richieste aziendali, nella maggioranza, però, e tutta la piattaforma rivendicativa della categoria viene trattata.

Già in alcuni fattori esiste una buona accondiscendenza e si sta agendo, in alcune aziende che vogliono tornare, però, molte di più delle decine che hanno già affrontato la questione in incontri ufficiali con le commissioni di fattoria. L'azione pacifica di Firenze ha preparato una larga rete di rappresaglie per chi firmerà accordi separati, dallo sforzo di mantenere unito il blocco degli agrari su posizioni di intransigenza.

Tali rappresaglie — che vietano la citazione pubblica degli accordi raggiunti e frenano moltissimi proprietari dal concludere — si estendono alle forze politiche cattoliche, timorose di una rottura che avrebbe come risultato di dare un colpo al primo luogo sul piano elettorale, e più in generale, sulle prospettive politiche. Avviene così che in provincia di Firenze, la partecipazione della CISL

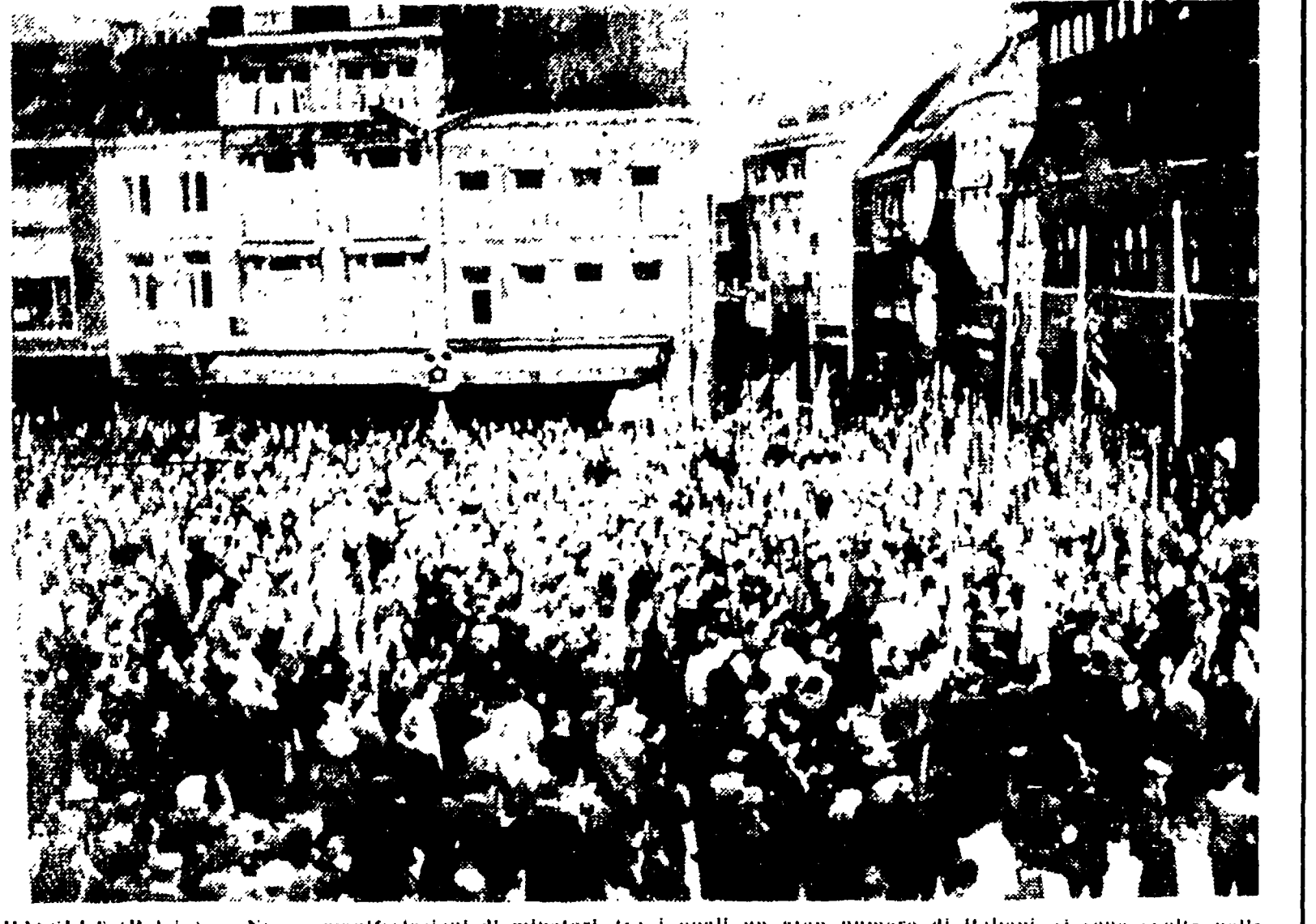
alla lotta mezzadria è più o meno effettiva a seconda dell'orientamento dei dirigenti locali, mentre «in alto» si mantiene la massima cautela. Nei gruppi consiliari democristiani vi è stata una presa di posizione favorevole alla lotta mezzadria, e più in generale, la richiesta di mutamenti strutturali nelle campagne (Montone, Barberino di Valdelsa, Empoli, Comuni del Chianti), ma gli organi di stampa — compresi quelli della cosiddetta «sinistra» — hanno mantenuto il più ostinato silenzio su questi orientamenti, oppure li hanno relegati nelle pagine locali.

Il blocco delle forze conservatrici, artocenate attorno al superato contratto di mezzadria, resiste ancora, dunque, alla grande spinta unitaria delle masse contadine, ma appare fortemente indebolito. Le prossime settimane di lotta sono

destinate a metterlo ulteriormente a dura prova. Le assemblee di ieri, discutendo gli sviluppi della lotta, ne danno la massima conferma. Tra i gruppi consiliari democristiani vi è stata una presa di posizione favorevole alla lotta mezzadria, e più in generale, la richiesta di mutamenti strutturali nelle campagne (Montone, Barberino di Valdelsa, Empoli, Comuni del Chianti), ma gli organi di stampa — compresi quelli della cosiddetta «sinistra» — hanno mantenuto il più ostinato silenzio su questi orientamenti, oppure li hanno relegati nelle pagine locali.

Il blocco delle forze conservatrici, artocenate attorno al superato contratto di mezzadria, resiste ancora, dunque, alla grande spinta unitaria delle masse contadine, ma appare fortemente indebolito. Le prossime settimane di lotta sono

In Belgio i minatori italiani restano senza lavoro



HASSLELT (Belgio) — Nuove manifestazioni di minatori, tra i quali un gran numero di italiani, si sono svolte nella regione carbonifera in seguito alla annunciata chiusura di altri pozzi. Nella foto: la piazza di Hasslelt durante la manifestazione di ieri contro la politica economica del governo di Bruxelles.

Visivissima eco dello sciopero generale

Il popolo di Palermo deciso ad ottenere nuovi posti di lavoro e più giusti salari

Una riunione di tutti i parlamentari siciliani promossa da Li Causi - Domani a Roma la delegazione dei sindacati palermitani - Vergogna una campagna antioperaia dei giornali borghesi dell'isola

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 28. — Ancora vivissima permane l'eco della grande giornata di lotta unitaria messa in atto ieri dai lavoratori palermitani per reclamare più alti salari e immediate, organiche provvedimenti dello Stato e della Regione in difesa dell'economia cittadina. Si avverte da tutti il grande significato della giornata generale di oggi, uno dei più grandi e clamorosi della fine della guerra ad oggi. Un segno di essere nel stato di necessità, meglio di esasperazione, nel quale si trova gran parte della cittadinanza.

Le sole liste di collegamento risultano iscritte oltre 30 mila disoccupati, cifra che non comprende né i giovani in cerca di prima occupazione — che ieri sono stati tra i più vivaci e combattivi protagonisti dello sciopero — né le decine di migliaia di sottoccupati.

Alla manifestazione di ieri, come è noto, ha partecipato quasi tutto il popolo della città. Tutte le categorie economiche, infatti, hanno solidarizzato in un modo inusitato con i lavoratori e i negozi chiusi, gli spettacoli cinematografici e teatrali sono stati sospesi, la vita della città appare completamente paralizzata. Stamane, un primo consuntivo dello sciopero è stato fatto dalla CGIL che ha emesso una risoluzione nella quale viene salutato il grande slancio unitario che ha animato i lavoratori di Palermo.

Nello stesso comunicato vengono ribaditi i motivi fondamentali della lotta operaia: motivi che sono riassumibili nella recente richiesta di misure per la salvatura dello sviluppo della industria metalmeccanica, garantendo le commesse al Cantiere Navale (dal cui ieri sono stati licenziati recentemente circa tremila operai); realizzazione della fusione dell'IPOMSSA, della Aerocostit

di ieri, come è noto, ha partecipato quasi tutto il popolo della città. Tutte le categorie economiche, infatti, hanno solidarizzato in un modo inusitato con i lavoratori e i negozi chiusi, gli spettacoli cinematografici e teatrali sono stati sospesi, la vita della città appare completamente paralizzata. Stamane, un primo consuntivo dello sciopero è stato fatto dalla CGIL che ha emesso una risoluzione nella quale viene salutato il grande slancio unitario che ha animato i lavoratori di Palermo.

Nello stesso comunicato vengono ribaditi i motivi fondamentali della lotta operaia: motivi che sono riassumibili nella recente richiesta di misure per la salvatura dello sviluppo della industria metalmeccanica, garantendo le commesse al Cantiere Navale (dal cui ieri sono stati licenziati recentemente circa tremila operai); realizzazione della fusione dell'IPOMSSA, della Aerocostit

deputati e senatori comunisti, di convocare per venerdì 1 luglio, nel suo ufficio a Montecitorio, tutti i parlamentari dell'isola in occasione della visita a Roma della delegazione sindacale del Parlamento che sarà accompagnata dai rappresentanti della Regione.

Verrà proposta una concordata azione dei parlamentari siciliani per ottenere tra l'altro una modificazione del primo TRI affinché includa la costruzione di uno stabilimento siderurgico a Palermo, lo speramento dello Stato di inferiorità salariale dei lavoratori palermitani e l'approvazione dei provvedimenti straordinari per la città di Palermo secondo le richieste avanzate dai sindacati.

Dopo le manifestazioni di ieri a Palermo, numerosi giornali borghesi locali hanno organizzato una violenta campagna antioperaia. Alcune intemperanze e alcuni incidenti — petardo causati dalle continue provocazioni della polizia — hanno dato pretesto ad alcuni fogli locali per assumere un atteggiamento assottigliato nei confronti della classe operaia palermitana e della lotta.

Tale atteggiamento non trova riscontro nella realtà ed è stato respinto dalle organizzazioni sindacali.

deputati e senatori comunisti, di convocare per venerdì 1 luglio, nel suo ufficio a Montecitorio, tutti i parlamentari dell'isola in occasione della visita a Roma della delegazione sindacale del Parlamento che sarà accompagnata dai rappresentanti della Regione.

Verrà proposta una concordata azione dei parlamentari siciliani per ottenere tra l'altro una modificazione del primo TRI affinché includa la costruzione di uno stabilimento siderurgico a Palermo, lo speramento dello Stato di inferiorità salariale dei lavoratori palermitani e l'approvazione dei provvedimenti straordinari per la città di Palermo secondo le richieste avanzate dai sindacati.

Dopo le manifestazioni di ieri a Palermo, numerosi giornali borghesi locali hanno organizzato una violenta campagna antioperaia. Alcune intemperanze e alcuni incidenti — petardo causati dalle continue provocazioni della polizia — hanno dato pretesto ad alcuni fogli locali per assumere un atteggiamento assottigliato nei confronti della classe operaia palermitana e della lotta.

Tale atteggiamento non trova riscontro nella realtà ed è stato respinto dalle organizzazioni sindacali.

L'odissea in Francia di due nostri emigrati

Il padrone non rispetta il contratto - Sciacciati come miserabili dal Consolato di Parigi

(Dalla nostra corrispondente)

FOGGIA, 28. — Sono andati a Livorno per due emigrati torinesi della Francia volevano parlare con il capo della Città.

«Voi sapere — mi hanno chiesto — come lo stavate? Come siamo pagati? Prima di tornare in Italia oltre 500 nostri compagni ci hanno detto: di tutti come parliamo, ci mancano solo le catene».

«Voi sapere — mi hanno chiesto — come lo stavate? Come siamo pagati? Prima di tornare in Italia oltre 500 nostri compagni ci hanno detto: di tutti come parliamo, ci mancano solo le catene».

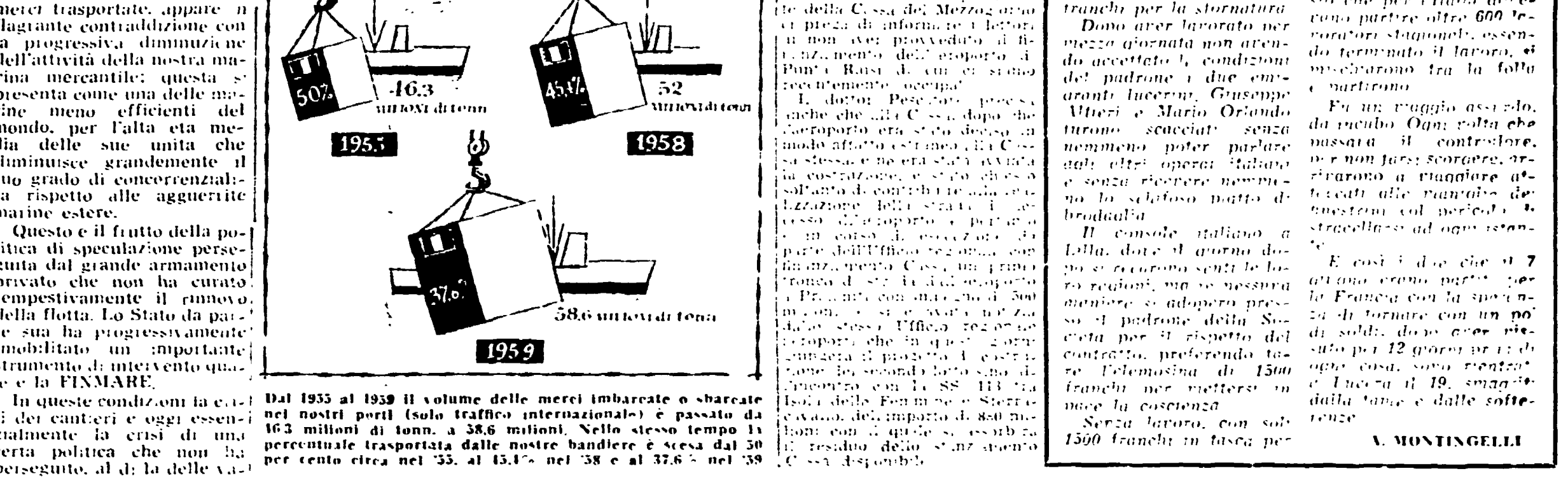
«Voi sapere — mi hanno chiesto — come lo stavate? Come siamo pagati? Prima di tornare in Italia oltre 500 nostri compagni ci hanno detto: di tutti come parliamo, ci mancano solo le catene».

«Voi sapere — mi hanno chiesto — come lo stavate? Come siamo pagati? Prima di tornare in Italia oltre 500 nostri compagni ci hanno detto: di tutti come parliamo, ci mancano solo le catene».

Per iniziativa della F.I.O.M.

Domani in lotta i cantieri navali per un nuovo indirizzo produttivo

I lavoratori vogliono che venga assicurata una attività stabile



Alle 9,30 comizio del segretario della C.d.L. in piazza del Colosseo

Domani a Roma gli edili in sciopero per 24 ore

Domani, giovedì, gli edili di tutti i cantieri di Roma e della provincia a effettuare una giornata di sciopero per un comizio di piazza del Colosseo, alle ore 9,30, dal quale si partirà per il comizio in piazza del Colosseo, dove parlerà il segretario responsabile della Camera del Lavoro, Teodoro Morga. L'attività di preparazione dello sciopero è stata ed è intensa. Questa mattina, a Tiburino III, presso la sede della C.d.L., si terrà l'assemblea generale degli edili residenti nella borgata, interverrà il segretario nazionale della FILLEA, Anello Formigli, il quale non solo sarà stato diffusamente ascoltato e nelle zone di residenza degli edili. In questi ultimi termini della lotta, mettendo in evidenza sia la intransigenza dei costruttori, sia la provocazione messa in atto con la servilità degli industriali fornicatori. La FILLEA provinciale è volentieri pronta ad accettare le rivendicazioni dei lavoratori. Una delegazione, composta dal sindaco, dal vice sindaco, da un consigliere del Comune di Montecitorio si è recata per mattina in Prefettura per

Eccezionale interesse attorno alla visita

L'Austria darà oggi il benvenuto a Krusciov

Trecento giornalisti di tutto il mondo convenuti a Vienna
Riaffermate dal governo austriaco le posizioni di neutralità

(Dal nostro inviato speciale) VIENNA, 28 — Trecento giornalisti di tutto il mondo hanno chiesto al ministero delle Informazioni, di segnare il primo ministro sovietico durante la sua visita in Austria, che comincerà giovedì. Questa era da una idea dell'eccezionale interesse con cui in occasione si attende la prima visita di Krusciov da, con tutti i mondo socialista dopo la mancata conferenza al vertice. Il fatto che questa visita usata avvenga in Austria e cosa che finora particolarmente gli austriaci confermandoli nella loro vocazione di centro neutrale del cuore dell'Europa, con tutti i vantaggi inerenti.

L'Austria, dopo essersi stata un Impero sino al 1918 e poi una provincia tedesca dell'Anschluss alla caduta di Hitler, sta ora sostenendo una terza via, quella di trasformarsi in un centro di incontro tra est e ovest. In parole povere, Vienna, dopo un grande periodo di solitudine, la sede del sistema austriaco, si prepara a fare concorrenza a Ginevra come capitale internazionale. La visita di Krusciov è un po' agli occhi di Vienna, un po' grande per essere soltanto la sede del sistema austriaco, si prepara a fare concorrenza a Ginevra come capitale internazionale. La visita di Krusciov è un po' agli occhi di Vienna, un po' grande per essere soltanto la sede del sistema austriaco, si prepara a fare concorrenza a Ginevra come capitale internazionale.

La visita di Krusciov è un po' agli occhi di Vienna, un po' grande per essere soltanto la sede del sistema austriaco, si prepara a fare concorrenza a Ginevra come capitale internazionale. La visita di Krusciov è un po' agli occhi di Vienna, un po' grande per essere soltanto la sede del sistema austriaco, si prepara a fare concorrenza a Ginevra come capitale internazionale.

Da domani il Congo avrà l'indipendenza conquistata attraverso lotte sanguinose

L'aspirazione all'indipendenza è sempre stata presente nelle masse - Cosa nasconde il paternalismo del colonialismo belga - Il manifesto del 1956 - La "domenica di sangue", - Patrice Lumumba "l'estremista", primo ministro

È diventato un luogo comune dire che il Congo belga ha conquistato la indipendenza nazionale a tempo di record. Dalla "domenica di sangue" del 4 gennaio 1959 sono passati poco più di 17 mesi e ora siamo alla vigilia del giorno — il 30 giugno — in cui il Congo assumerà a "status" di paese sovrano.

Mentre nel gennaio-febbraio dell'anno scorso si parlava — da parte belga — dell'idea di una "limitata autonomia interna", nell'ottobre, di indipendenza tra quattro anni, nel febbraio scorso alla "tavola rotonda" di Bruxelles, i colonialisti sono stati costretti a concedere l'indipendenza alla data di una non più di quattro anni, ma di quattro mesi.

Se è vero che i colonialisti hanno bruciato le tappe — la storia di questi 17 mesi è di una intensità eccezionale e di una durata di sangue — la "domenica di sangue" del 4 gennaio 1959 come un esempio imperioso.

L'omaggio di un colonialismo belga paternalista, comprensivo, in una parola diverso da quello tradizionale, non corrisponde minimamente alla realtà. La realtà congolese, come quella di tutta l'Africa, è sempre stata fatta di sfruttamento, di



LEOPOLDVILLE — Quattro poliziotti «spatano» granate lacrimogene contro un grosso gruppo di dimostranti sostenitori del partito Puna è stato escluso dal governo.

economico belga. L'alta prezzo delle materie prime sul mercato internazionale ha reso necessario un più intenso sfruttamento delle ricchezze congolese. L'innalzamento del numero degli operai indigeni, vennero costruiti studi ed impianti ferroviari per arrivare i prodotti a Malindi.

Il «titone» nazionalista che spazzava l'Africa non poteva risanare il Congo. Nel luglio del 1956 esce il primo manifesto di coscienza africano per la creazione di una società belga-congolese sulla base della parità di diritti tra europei e africani.

È solo un primo, timido passo. Seguono l'appello degli intellettuali Bakongo (Basso Congo) e zona di Leopoldville) che in modo più deciso chiede l'indipendenza. Al loro fianco il leader congolese di Stancureche, Patrice Lumumba. Il movimento nazionale, sacro, l'adesione delle centinaia di migliaia di indigeni e marciati negli ultimi anni.

Il 26 marzo 1957, Bruxelles tenta di frenare il movimento concedendo uno statuto municipale di tipo metropolitano a Leopoldville, Elisabethville e Lubumbashi. Ma è un'arma a doppio taglio. Nonostante il

morti salgono a 30. Il governo belga è paralizzato. È la prova di forza? Il 2 novembre, altri 70 congolese vengono massacrati. Viene proclamato lo stato d'assedio. Lumumba è arrestato. I partiti congolese decidono di sabotare le elezioni provinciali, il 9 dicembre vi sono altri 15 morti, lo stesso mese Balidom è ucciso e accoltato a Leopoldville di ardo di circa l'indipendenza. Le astensioni superano il 60 per cento degli elettori. Finalmente dopo tanta corifea il governo belga cede ed accetta di trattare.

Si apre così la «tavola rotonda» alla quale i partiti congolese si presentano uniti. Lumumba viene scarcerato e arriva a Bruxelles. Il Congo sarà indipendente il 30 giugno.

Continuavano gli accordi e le minacce, saranno attizzate le rivalità tribali, eredi dei partiti di comodo, private le donne del diritto di voto, ma ormai è inutile: i partiti nazionalisti vincono le elezioni e Patrice Lumumba, l'estremista, è l'uomo di Acera, ha la meglio. Forma il primo governo congolese riuscendo a realizzare l'unità nazionale e ad ottenere lo appoggio di Krusciov.

È tutto risolto per il Congo? No certamente. La via del progresso può in ogni caso cominciare dall'indipendenza. Ed è questo che i comunisti hanno capito.

DANTE GOBBI

Operazioni militari della Cina nel Tibet

KAIMANING, 28 — Il ministro degli Esteri del Nepal ha reso noto oggi di aver ricevuto dal governo di Pechino una nota diplomatica nella quale lo si informa che l'esercito popolare cinese ha avviato alcune sue unità in determinate zone del Tibet, allo scopo di porre termine all'attività di elementi ribelli.

La nota del governo cinese precisa che la presenza di forze armate cinesi in queste regioni, comprese alcune lungo il confine con il Nepal che erano state smilitarizzate nei mesi scorsi, è dovuta unicamente a questa esigenza.

Da 4 bianchi nell'Alabama

Violentata una giovane negra sotto gli occhi del fidanzato

Il giovane, ferito a coltellate, riesce a fuggire e dare l'allarme

HUNTSVILLE, 28 — Una ragazza negra di 18 anni, Wanda Rogers, è stata aggredita e violentata da quattro bianchi mentre era al cinema. Due di questi sono sostenuti da loro stessi, parte dell'azione criminale di averci solo assediato il 26 giugno che si trovava con la ragazza, Gilbert Patton, è stato ripetutamente ferito con un coltello e immobilizzato mentre la terza seconda l'aggressione, fatto il 26 giugno.

La ragazza si trovava in una automobile parcheggiata in un cinema. Il fidanzato, che si trovava in un'auto vicina, fu ferito a coltellate e riuscì a fuggire e dare l'allarme.

La ragazza si trovava in una automobile parcheggiata in un cinema. Il fidanzato, che si trovava in un'auto vicina, fu ferito a coltellate e riuscì a fuggire e dare l'allarme.

Il vermuth Carpano è nato a Torino - primo fra tutti i vermuth - qualche anno avanti alla Rivoluzione Francese, ad opera di Antonio Benedetto Carpano, che ne iniziò nel 1786 la fabbricazione industriale. Il Fondatore e, dopo di lui, il nipote Giuseppe Bernardino Carpano, che consolidò nel proprio nome la ditta, crearono il tipo normale di vermuth, amabile, quello che ora si può a buon diritto definire "classico". In tempi successivi ebbe origine, dall'uso e dalle preferenze dei consumatori, un altro tipo: il vermuth amaro, cioè corretto con china. In un giorno imprecisato del 1870 (da pochi anni è morto l'ultimo testimone del fatto) un gruppo di banchieri stava prendendo il vermuth dopo la chiusura della borsa: uno di essi, nella foga della discussione sul valore di certi titoli, ordinò la consumazione al banco usando - invece del termine vermuth amaro - quello di "Punt e mes" (in piemontese significa "un punto e mezzo"). In questo modo del tutto fortuito, il vermuth amaro Carpano ebbe il nome di "PUNTO E MESA" da allora divenuto man mano più noto ed oggi famoso in tutto il mondo.

Ai due antichi vermuth ne è stato affiancato uno nuovo, il Carpano Dry, che ripete l'inconfondibile aroma in una varia nte di gusto secco e moderno.

Il premier sovietico invita anche Tambroni ad una seria riflessione

Krusciov: «L'Italia ha sostenuto a Ginevra la causa del riarmo e delle basi straniere»

L'attività della delegazione italiana ha tradito le dichiarazioni di buona volontà fatte all'epoca della visita di Gronchi - Un discorso ai cadetti al Cremlino: fino a che non vi sarà accordo sul disarmo, l'URSS consoliderà il suo potenziale difensivo - Futile commedia degli occidentali a Ginevra

MOSCA, 28. — Nel messaggio indirizzato a Tambroni, pubblicato oggi a Mosca dalla TASS, Krusciov ha invitato il presidente del Consiglio italiano a « esaminare nel modo più serio » la situazione determinata per quanto riguarda la trattativa sul disarmo.

La commedia dei cinque

GINEVRA, 28. — I delegati delle cinque potenze occidentali alla conferenza dei dieci per il disarmo sono tornati anche stamane al Palazzo delle Nazioni per continuare la pietosa commedia delle sedute unilaterali, insegnata ieri dopo la partenza dei delegati dei paesi socialisti.

loro decisione di non prestarsi oltre ad una conferenza-truffa. L'attesa si è protratta per dieci minuti, dopo di che i delegati occidentali sono usciti nuovamente dall'aula e si sono consultati tra loro.

la presa di posizione sovietica. Il delegato francese, Moch, ha chiesto quindi che i verbali della conferenza, compresi quelli della seduta di ieri, con le dichiarazioni di Zorin e le polemiche reazioni degli occidentali, venano inviati alla Commissione per il disarmo dell'ONU, all'Assemblea generale e al Consiglio di sicurezza.

Contrastanti reazioni in Inghilterra. LONDRA, 28. — Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che il primo ministro Macmillan risponderà « un giorno o l'altro » alla lettera che ha ricevuto ieri da Krusciov sulla sospensione della conferenza per il disarmo di Ginevra.

Intense consultazioni all'Eliseo e fra Melun e Tunisi. Intense consultazioni all'Eliseo e fra Melun e Tunisi. Intense consultazioni all'Eliseo e fra Melun e Tunisi.

Il punto sui negoziati preliminari secondo attendibili indiscrezioni - Assemblee e manifestazioni per la pace a Parigi e in altre città malgrado i divieti governativi - L'atteggiamento degli "ultras",

Pausa nelle conversazioni franco-algerine mentre si profilano accordi di compromesso

Il punto sui negoziati preliminari secondo attendibili indiscrezioni - Assemblee e manifestazioni per la pace a Parigi e in altre città malgrado i divieti governativi - L'atteggiamento degli "ultras",

Il punto sui negoziati preliminari secondo attendibili indiscrezioni - Assemblee e manifestazioni per la pace a Parigi e in altre città malgrado i divieti governativi - L'atteggiamento degli "ultras",

Il punto sui negoziati preliminari secondo attendibili indiscrezioni - Assemblee e manifestazioni per la pace a Parigi e in altre città malgrado i divieti governativi - L'atteggiamento degli "ultras",

Il punto sui negoziati preliminari secondo attendibili indiscrezioni - Assemblee e manifestazioni per la pace a Parigi e in altre città malgrado i divieti governativi - L'atteggiamento degli "ultras",

Il punto sui negoziati preliminari secondo attendibili indiscrezioni - Assemblee e manifestazioni per la pace a Parigi e in altre città malgrado i divieti governativi - L'atteggiamento degli "ultras",

Il punto sui negoziati preliminari secondo attendibili indiscrezioni - Assemblee e manifestazioni per la pace a Parigi e in altre città malgrado i divieti governativi - L'atteggiamento degli "ultras",

Il toro ha la meglio sul "picador"

MADRID — Una drammatica scena si è svolta nell'arena di un scuola per "picador", quando un toro si è avventurato su un cavallo di "picador", scagliandolo in aria con il cavaliere. Cavallo e cavaliere sono rimasti illesi grazie all'imbottitura di protezione.

MADRID — Una drammatica scena si è svolta nell'arena di un scuola per "picador", quando un toro si è avventurato su un cavallo di "picador", scagliandolo in aria con il cavaliere. Cavallo e cavaliere sono rimasti illesi grazie all'imbottitura di protezione.

MADRID — Una drammatica scena si è svolta nell'arena di un scuola per "picador", quando un toro si è avventurato su un cavallo di "picador", scagliandolo in aria con il cavaliere. Cavallo e cavaliere sono rimasti illesi grazie all'imbottitura di protezione.

MADRID — Una drammatica scena si è svolta nell'arena di un scuola per "picador", quando un toro si è avventurato su un cavallo di "picador", scagliandolo in aria con il cavaliere. Cavallo e cavaliere sono rimasti illesi grazie all'imbottitura di protezione.

MADRID — Una drammatica scena si è svolta nell'arena di un scuola per "picador", quando un toro si è avventurato su un cavallo di "picador", scagliandolo in aria con il cavaliere. Cavallo e cavaliere sono rimasti illesi grazie all'imbottitura di protezione.

MADRID — Una drammatica scena si è svolta nell'arena di un scuola per "picador", quando un toro si è avventurato su un cavallo di "picador", scagliandolo in aria con il cavaliere. Cavallo e cavaliere sono rimasti illesi grazie all'imbottitura di protezione.

Accertate le complicità straniere

ARCAZ, 28. — La polizia venezuelana ha annunciato oggi che gli autori dell'attentato commesso venerdì scorso contro il presidente Betancourt sono stati identificati ed arrestati. Si tratta di Lorenzo Mercedo e Luis Cabrera.

ARCAZ, 28. — La polizia venezuelana ha annunciato oggi che gli autori dell'attentato commesso venerdì scorso contro il presidente Betancourt sono stati identificati ed arrestati. Si tratta di Lorenzo Mercedo e Luis Cabrera.

ARCAZ, 28. — La polizia venezuelana ha annunciato oggi che gli autori dell'attentato commesso venerdì scorso contro il presidente Betancourt sono stati identificati ed arrestati. Si tratta di Lorenzo Mercedo e Luis Cabrera.

ARCAZ, 28. — La polizia venezuelana ha annunciato oggi che gli autori dell'attentato commesso venerdì scorso contro il presidente Betancourt sono stati identificati ed arrestati. Si tratta di Lorenzo Mercedo e Luis Cabrera.

ARCAZ, 28. — La polizia venezuelana ha annunciato oggi che gli autori dell'attentato commesso venerdì scorso contro il presidente Betancourt sono stati identificati ed arrestati. Si tratta di Lorenzo Mercedo e Luis Cabrera.

ARCAZ, 28. — La polizia venezuelana ha annunciato oggi che gli autori dell'attentato commesso venerdì scorso contro il presidente Betancourt sono stati identificati ed arrestati. Si tratta di Lorenzo Mercedo e Luis Cabrera.

Arrestati ieri nel Venezuela gli attentatori di Betancourt

ARCAZ, 28. — La polizia venezuelana ha annunciato oggi che gli autori dell'attentato commesso venerdì scorso contro il presidente Betancourt sono stati identificati ed arrestati. Si tratta di Lorenzo Mercedo e Luis Cabrera.

ARCAZ, 28. — La polizia venezuelana ha annunciato oggi che gli autori dell'attentato commesso venerdì scorso contro il presidente Betancourt sono stati identificati ed arrestati. Si tratta di Lorenzo Mercedo e Luis Cabrera.

ARCAZ, 28. — La polizia venezuelana ha annunciato oggi che gli autori dell'attentato commesso venerdì scorso contro il presidente Betancourt sono stati identificati ed arrestati. Si tratta di Lorenzo Mercedo e Luis Cabrera.

ARCAZ, 28. — La polizia venezuelana ha annunciato oggi che gli autori dell'attentato commesso venerdì scorso contro il presidente Betancourt sono stati identificati ed arrestati. Si tratta di Lorenzo Mercedo e Luis Cabrera.

ARCAZ, 28. — La polizia venezuelana ha annunciato oggi che gli autori dell'attentato commesso venerdì scorso contro il presidente Betancourt sono stati identificati ed arrestati. Si tratta di Lorenzo Mercedo e Luis Cabrera.

ARCAZ, 28. — La polizia venezuelana ha annunciato oggi che gli autori dell'attentato commesso venerdì scorso contro il presidente Betancourt sono stati identificati ed arrestati. Si tratta di Lorenzo Mercedo e Luis Cabrera.

Mihailov nominato ambasciatore dell'URSS in Indonesia

GIAKARTA, 28. — Il ministro della cultura sovietica Nikolai Mihailov è stato nominato ambasciatore in Indonesia.

GIAKARTA, 28. — Il ministro della cultura sovietica Nikolai Mihailov è stato nominato ambasciatore in Indonesia.

GIAKARTA, 28. — Il ministro della cultura sovietica Nikolai Mihailov è stato nominato ambasciatore in Indonesia.

GIAKARTA, 28. — Il ministro della cultura sovietica Nikolai Mihailov è stato nominato ambasciatore in Indonesia.

GIAKARTA, 28. — Il ministro della cultura sovietica Nikolai Mihailov è stato nominato ambasciatore in Indonesia.

GIAKARTA, 28. — Il ministro della cultura sovietica Nikolai Mihailov è stato nominato ambasciatore in Indonesia.

Il «Popolo» e le esplosioni H

Peccato — assicura la stampa governativa — proprio al momento in cui gli americani stanno per presentare delle controproposte di disarmo, i delegati socialisti se ne sono andati. Strani davvero questi americani. In tre mesi e mezzo non hanno mai parlato di disarmo.

Peccato — assicura la stampa governativa — proprio al momento in cui gli americani stanno per presentare delle controproposte di disarmo, i delegati socialisti se ne sono andati. Strani davvero questi americani. In tre mesi e mezzo non hanno mai parlato di disarmo.

Peccato — assicura la stampa governativa — proprio al momento in cui gli americani stanno per presentare delle controproposte di disarmo, i delegati socialisti se ne sono andati. Strani davvero questi americani. In tre mesi e mezzo non hanno mai parlato di disarmo.

Peccato — assicura la stampa governativa — proprio al momento in cui gli americani stanno per presentare delle controproposte di disarmo, i delegati socialisti se ne sono andati. Strani davvero questi americani. In tre mesi e mezzo non hanno mai parlato di disarmo.

Peccato — assicura la stampa governativa — proprio al momento in cui gli americani stanno per presentare delle controproposte di disarmo, i delegati socialisti se ne sono andati. Strani davvero questi americani. In tre mesi e mezzo non hanno mai parlato di disarmo.

Peccato — assicura la stampa governativa — proprio al momento in cui gli americani stanno per presentare delle controproposte di disarmo, i delegati socialisti se ne sono andati. Strani davvero questi americani. In tre mesi e mezzo non hanno mai parlato di disarmo.

La protesta di Genova

(Continuazione dalla 1. pagina)

Celere e serivo tra l'altro: « Il sacario dei Caduti partigiani è diventato meta di ogni categoria di cittadini per l'omaggio alle vittime della furia nazifascista ed è stato in occasione di una di queste manifestazioni che la polizia ha attaccato con bombe lacrimogene e manomesso alla cieca i passanti. Il nuovo questore di Genova, dott. Lutri, il cui nome è ben noto a numerosi antifascisti e particolarmente ai componenti il gruppo "Giustizia e Libertà", arrestati e interrogati a Torino nel 1935 dall' allora commissario della squadra politica Lutri, ha ordinato personalmente l'attacco a pacifici passanti, attacco brutale e senza nessun motivo, a cui lo stesso ha assistito. Alle mie rimproveranze il questore Lutri risponderà testualmente: «Verranno da fuori battaglioni di rinforzo che non conoscono i parlamentari».

Questa sera, poco prima che la manifestazione in piazza della Vittoria si concludesse, il presidente dell'ANPA Ginelli, ha comunicato che è già in partenza un turno di partigiani e antifascisti, per il «premio d'onore» al sacario, a partire da giovedì 30. Egli ha poi ripetuto un invito che non cadrà nel vuoto: migliaia di fiori, un'immensa quantità di fiori, saranno depositi ogni giorno dai genovesi ai piedi della lapide, a pochi metri di distanza da quel teatro «Margherita» che dovrebbe accogliere i fascisti.

Questa sera alle ore 22 il Consiglio federativo della Resistenza ha annunciato un'altra grande manifestazione unitaria: domenica 3 luglio alle ore 10, in piazza Matteotti, il sen. Ferruccio Parri parlerà agli antifascisti. L'Associazione degli industriali e — quel che è più grave — l'Internaz. Organizzazione sindacale delle aziende di Stato, non hanno rinunciato a far cadere nella atmosfera di unità antifascista che si è creata a Genova, la nota grava e stonata dei comunicati contro lo sciopero che vogliono sottolineare il carattere politico della manifestazione che tutti i lavoratori di Genova si apprestano ad attuare, marcando il dissenso del padronato e dei funzionari che dirigono le aziende IRI.

MINIERA

(Continuazione dalla 1. pag.)

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.

Miniera. Il piano sovietico è quello che sta in piedi, mentre il Daily Mail parla di un piano colto al presidio di Eisenhower.